

# LIVING

*is life*

## VARESE

WONDER WOMEN \* The Lady in white \* Fuorisalone, gli amuse-bouches \* Il fascino dell'intelligenza \* Quando l'avvocatura difende la cultura \* Il ritorno del cowboy \*  
30 anni per DoDo \* Il dio Vulcano forgia a Barasso \* Polizia di Stato: 172° anniversario \* Hotel Capolago, full immersion nella natura





# 30<sub>of</sub> Years Dodo

BOUTIQUE DODO VARESE - C.SO MATTEOTTI, 58





# Architetti del verde



  
**ARCHIVERDE.it**  
== *Scenography & Garden*





Gamma Abarth 595 & 695

# OH! RANGE



ABARTH 595 DA **249€\*** AL MESE. TAN (fisso) 5,95% - TAEG 7,18%. E DOPO 48 MESI SCEGLI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

\*ES.: ABARTH 595 165 CV. ANTICIPO 4.499€. 47 RATE DI 249€/MESE. RATA FINALE 12.799€. SOLO CON PERMUTA. FINO AL 30 APRILE.  
In caso di permuta e su un numero limitato di vetture in pronta consegna. Abarth 595 165cv Listino €26.800 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €24.200.  
Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.499 €**. **Importo Totale del Credito 19.965,73 €**. L'offerta include servizi Identicar 12 mesi 265 €. **Importo Totale Dovuto 24.553 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.972,37 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 50,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 249 € e una **Rata Finale Residua di 12.798,1 €** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 5,95%, TAEG 7,18%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 40.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services S.p.A. quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante Gamma Abarth 595 Euro 6.4 (l/100 km): 7,2 - 6,7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 163 - 152. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/03/24 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

**Marelli & Pozzi**

[www.marellipozzi-stellantis.it](http://www.marellipozzi-stellantis.it)

VARESE - Viale Borri, 211

GAVIRATE (VA) - Viale Ticino, 79





# Stay curious, stay Living

di Nicoletta Romano

Parafrasando il fondatore di Apple Steve Jobs, penso che questo aforisma possa confermarsi come il maggiormente calzante per la nostra testata. La curiosità fa progredire, incita alla scoperta, mantiene la mente viva, sempre aperta ai cambiamenti. È un sentire che ci spinge a migliorare ogni giorno, senza mai dare nulla per scontato facendoci guardare le cose in maniera diversa. Per dar maggior sviluppo alla nostra testata proprio per essere fedeli a questo assioma, che da sempre ci accompagna, abbiamo deciso di dare una nuova veste grafica alla copertina di Living. Una copertina che rifletta il pensiero che fin dal primo numero cerchiamo di prodigare ai nostri lettori attraverso gli approfondimenti, gli inediti e tutto ciò che può provocare a porsi delle domande. *“Io so con assoluta certezza di non possedere un talento speciale; la curiosità, l'ossessione e l'ostinata resistenza, unita all'autocritica, mi hanno portato alle mie idee”*, dichiarò Albert Einstein. Mantenendo le evidenti giuste proporzioni, possiamo affermare che Living sia nato e sia progredito seguendo queste orme. Tenacia, coraggio, resistenza e soprattutto passione non ci sono mai mancati! Tutte prerogative che hanno un comune propulsore: la curiosità. Vi invitiamo a guardare, soppesare, e perché no, anche a criticare questa nuova veste fornendovi una chiave di lettura che altro non è se non il riflesso dei contenuti: in dissolvenza l'iconica poltrona Proust del grande designer Alessandro Mendini attualmente celebrato con una pregevole mostra in Triennale. La scarpa tacco 12 evocativa del tema del mese, ossia “wonder women”, di colore rosso per simboleggiare la violenza di genere, che poggia su

di un acciottolato, ribadendo il faticoso tentativo che ogni donna è costretta a fare per mantenersi in equilibrio in questo mondo spesso loro ostile. Una cover “pensata” che è il compendio dei nostri contenuti. Oltre ad un assaggio del Fuorisalone che quest'anno si conferma, una volta ancora, l'evento più atteso e seguito di Milano, scoprirete due donne assolutamente speciali che si sono svelate a Living nei loro rispettivi interni. Un'ulteriore conferma del detto “dimmi dove abiti e ti dirò chi sei”. Due personalità forti e dirompenti che si rispecchiano perfettamente nel loro chez-soi, due percorsi di vita illuminanti che apporteranno interessanti lezioni di vita, inculcandoci grinta e coraggio. Due prerogative quanto mai necessarie in questo momento epocale colmo di incognite per un avvenire che si profila quanto mai minaccioso e che esigerebbe un immediato ritorno a quel comune umano buon senso che sembra essere completamente dimenticato, soprattutto dai Grandi della Terra. Sembra un caso, ma non lo è, se in questa edizione della Settimana del Design si riscontra un netto revival di soffici poltrone, divani dalle accoglienti forme arrotondate e dai colori tenui che ispirano dolcezza, serenità, tranquillità. Accade sovente che, inconsciamente o meno, artisti e designers, attraverso la loro creatività, esprimano un comune sentire che si traduce nelle opere. Segnali da non sottovalutare, che dovrebbero indurre ad una seria riflessione nei riguardi del nostro futuro.

*Nicoletta Romano*



**Direttore Responsabile**  
Nicoletta Romano  
direttore@livingislife.it

**Coordinamento Pubblicità  
& Info Commerciali**  
Valentina Brogгинi  
0332 749 311  
valentina.broggini@livingislife.it  
redazione@livingislife.it

**Fotografi**  
© Guido Nicora  
© Enrico Pavesi


**Progetto Grafico & illustrazioni**  
© Jana Campagnolo  
jana.graphics


**LIVING IS LIFE n° 137**



**Editore e Stampa**  
GRAFICHE QUIRICI S.R.L.  
Via Matteotti 35 · 21020 Barasso  
www.quirici.it  
0332 749 311

Pubblicazione registrata  
presso il tribunale di Varese  
N° 895 del 23 febbraio 2006

Le  Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle  Grafiche Quirici s.r.l.

# SOMMARIO

62



56



## LIVING WOMEN

**56 The Lady in white**  
di Nicoletta Romano  
**62 Il fascino dell'intelligenza**  
di Nicoletta Romano

## FUORISALONE

**68 Fuorisalone - amuse-bouches**  
di Nicoletta Romano

## ART

**16 Carlo Malnati - Il ritorno del cowboy**  
di Nicoletta Romano  
**22 Lorenzo Martinoli - Il Dio Vulcano**  
forgia a Barasso  
di Nicoletta Romano

## DESIGN

**24 Varese e dintorni - 100 luoghi da non perdere**  
**54 Future Fashion - Macro-trends**  
di Valentina Brogгинi

## TERRITORIO

**10 Fare casa per dare casa**  
**11 On the road - Seconda edizione**  
**12 172° Anniversario - Fondazione**  
Polizia di Stato  
**14 Il Piantone**  
**20 Casa della Memoria - La sala studio**  
intitolata a Giovanni Pirelli  
di Nicoletta Romano



n° 137 • ANNO 2024



77

75



77



Cover

## BUSINESS

**26** Trent'anni per DoDo - La boutique varesina cambia stile

di Valentina Brogginì

**30** Il fascino della musica - In una città incantata

di Stefania Morandi

**32** AG Forniture - Una farmacia su misura

**36** I divisori che fanno spazio alla luce

di Valentina Brogginì

**38** Il fotovoltaico che rende

di Valentina Brogginì

**40** Stilecasa 4.0 - Il moltiplicatore di spazi

di Valentina Brogginì

**44** Hotel Capolago - Full immersion nella natura

di Nicoletta Romano

**48** Andrea Mascetti - Quando l'avvocatura difende la cultura

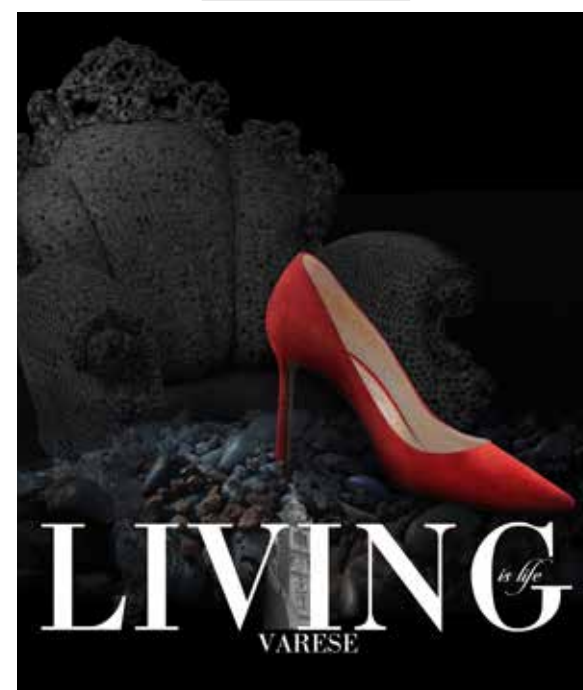
di Nicoletta Romano

## COSTUME & SOCIETÀ

**6-8 / 78-80** Rubriche

Mons. Panighetti - F. Sarno - P. Soru - F. Capelli - M. Biganzoli - O. Malnati - G. Brusa

**82-96** Living People



Project by Carlo Malnati, photo Walter Capelli





**Monsignor Panighetti**  
Prevosto di Varese

[prevosto@  
santantonioabatevarese.it](mailto:prevosto@santantonioabatevarese.it)

# LA DONNA: UN TESORO DA RISPETTARE

a cura di **Monsignor Panighetti**

Nel nostro Paese sta crescendo in modo molto evidente l'attenzione della comunicazione e della pubblica opinione circa la condizione femminile evidenziando una stridente dicotomia. Da una parte si nota il progressivo (anche se lento) avanzare della presenza femminile in tutti i settori della società, dalla politica alla medicina, dall'informatica alla filosofia, dall'arte alla ricerca scientifica.

Questo mostra anche un sempre più accentuato cambio di modello familiare e sociale a cominciare dalle giovani generazioni.

Dall'altra, però, viviamo un tempo tragicamente segnato da una successione angosciante di violenze sulle donne e femminicidi che non conoscono differenza di età, latitudini o condizione sociale. Una clamorosa contraddizione! La sempre più diffusa coscienza di una reale uguaglianza tra i sessi deve fare i conti con mentalità sclerotizzate proprie di tempi del tutto passati nonché con una psicologia maschile narcisista che pretende che tutto ruoti attorno a sé.

Tale postura, mentre svaluta l'altra persona, innesca un meccanismo di pretesa in cui le relazioni sono piegate al proprio volere e le proprie esigenze non possono e devono avere limiti. Non si è capaci di vedere al di là di sé e si è nella impossibilità di riconoscere le emozioni e i bisogni dell'altro.

Potremmo dire che è un limite estremo cui giunge l'individualismo così diffuso nella nostra società.

Evidentemente tutto ciò non ha a che fare con l'amore autentico in cui rintracciamo i segni della donazione, della dedizione, dell'accoglienza. Viene meno il rispetto dell'altro e tutto ha il sapore della relazione tossica e del rapporto aggressivo. L'intera società è chiamata ad una seria verifica circa la mentalità e i comportamenti in modo da imprimere decise accelerazioni di discontinuità. Occorre che tutti si mobilitino: istituzioni, singoli cittadini, educatori; ognuno deve fare la propria parte perché è in gioco la vita delle persone e della convivenza civile.

A tale proposito va considerato il ruolo dei mezzi di comunicazione e dei social che possono sostenere un significativo cambio di cultura relazionale.

Non possiamo permettere che atteggiamenti di violenza e condizioni degradanti verso le donne siano sottovalutate e le sopraffazioni nei loro confronti non muovano le nostre coscienze. Più volte Papa Francesco ha ricordato che ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna.

Non dimentichiamoci mai che dal corpo di una donna è arrivata la salvezza dell'umanità.





**Franz Sarno**  
**Avvocato Penalista**

Studio legale Sarno  
piazza Sant'Ambrogio 1  
20122 Milano  
[www.studiolegalesarno.it](http://www.studiolegalesarno.it)

## In tema di donne

a cura di **Franz Sarno**

Dovrei scrivere delle donne visto che siamo nel mese di marzo che, per consuetudine consolidata, è a loro dedicato. Francamente però non trovo opportuno dedicare delle riflessioni alle donne perché lo ritengo offensivo nei loro confronti. Scrivere delle donne significa sottolineare la differenza sociale con gli uomini, differenza che al giorno d'oggi non ha più ragione di esistere.

Una società evoluta bada al funzionamento della sua compagine ed al crescente miglioramento della vita comune, indipendentemente da questioni riguardanti maschi o femmine o transessuali o altro di questo genere. Che importanza può avere se il medico che mi cura appartiene ad un sesso piuttosto che ad un altro, o che un premio Nobel sia conferito ad una donna o ad un uomo? La pittura di Sofonisba Anguissola o di Artemisia Gentileschi non ha nulla da invidiare ad altrettante opere di pittori famosi. Sofonisba era figlia di una nobile famiglia cremonese della fine del '500, suo padre, che era un uomo illuminato, aveva sostenuto con forza la sua naturale capacità artistica e l'aveva mandata a perfezionarsi presso la bottega di importanti pittori dell'epoca, perché aveva creduto in lei, nella sua arte, senza preoccuparsi che fosse femmina o maschio. Oggi l'Italia può vantarsi delle sue opere e dell'esempio della sua lunga vita. Del resto l'origine del suo nome, ed è curioso che glielo abbiano dato alla nascita, significa: "donna che conserva la saggezza". I casi sono due: o nel '500 erano più avanti di noi oppure oggi

si esaspera la lotta per la parità dei sessi. Elisabetta II è stata una monarchia straordinaria che ha accompagnato l'Inghilterra per quasi un secolo mantenendone alta la dignità e l'importanza internazionale, accettando come primi ministri individui illuminati e capaci come Churchill o come la Thatcher senza curarsi che fossero maschi o femmine. Continuare a combattere per la parità significa evidenziare la disparità. Elisabetta II e Carlo III non sono madre e figlio, uomo o donna, essi sono per l'Inghilterra La Corona. Qualche tempo fa circolava una storiella sondaggio molto significativa: "in un paese tropicale padre e figlio erano in macchina e andavano allegramente verso la spiaggia, ma in una curva il papà sbanda, perde il controllo dell'auto e si schiantano contro una palma, il papà muore sul colpo ed il bambino rimane miracolosamente vivo ma seriamente ferito. Viene portato all'ospedale dove deve essere operato d'urgenza. In sala operatoria il chirurgo di turno esclama, fra lo stupore di tutti - "non posso operarlo è mio figlio"!

Ci si domanda perché. Il bambino si è salvato ma il padre è morto... allora tutti si arrovelano a trovare le soluzioni più disparate... era il padre putativo o era adottato ed il padre vero era il chirurgo o ancora c'è stata una sostituzione di persona? ...Sembra un paradosso senza soluzione. La risposta era semplice ma inconsciamente per i più inaccettabile: il chirurgo era la mamma. Solo questa è la mentalità da modificare.



**Paolo Soru**  
**Psicologo**  
**e psicoterapeuta**

[psicosoru@yahoo.it](mailto:psicosoru@yahoo.it)  
[www.psicologo-psicoterapeuta-soru.com](http://www.psicologo-psicoterapeuta-soru.com)

## LEGAMI PROFONDI E CONNESSIONE EMOTIVA

a cura di **Paolo Soru**

Qualche giorno fa una giovane paziente, una studentessa universitaria, mi chiese che cos'è la connessione emotiva.

La risposta può sembrare semplice, ma se vogliamo essere più esaurienti bisogna approfondire un po' la questione. Innanzi tutto possiamo dire che ultimi studi affermano che la sicurezza emotiva è uno degli aspetti più importanti di una connessione soddisfacente in una relazione amorosa.

All'inizio è necessario sentirsi al sicuro prima di essere vulnerabili. Infatti non possiamo lasciarci andare, aprirci all'altro, se non abbiamo fiducia in lui, se non sentiamo di essere accolti. Perciò se nelle relazioni interpersonali viene a mancare la connessione emotiva ci troviamo davanti ad un ostacolo che non permette di instaurare un rapporto profondo, solido, sincero e forte. Parliamo spesso di empatia e senso di vicinanza che sono quei fattori che ci dicono quanto siamo prossimi agli altri e ci danno in qualche modo la misura della relazione. A volte, credo sia capitato a tutti, abbiamo sentito che l'altro era lontano da noi e che non si trattava solo di distanza fisica.

Ecco, la misura della vicinanza è data dalla qualità e dalla quantità della condivisione: abbiamo dei progetti assieme?

Quali sentimenti ci legano l'uno all'altro? Abbiamo valori in comune? Tutto questo è prossimità e non si misura solamente con la fisicità o con il portafoglio. Se "sei nella mia mente e nel mio cuore" vuol dire che sei nei miei pensieri, sei vicino a me, anzi, sei dentro di me e questo è una sorta di antidoto contro la paura della perdita, contro l'ansia di separazione. Se siamo dentro una connessione emotivamente stabile, possiamo affrontare quei momenti che inevitabilmente incontriamo nella vita. Ci sentiamo al sicuro, fiduciosi e convinti che dentro di noi si sia formata la certezza di essere amati, di avere un valore per noi stessi permettendoci di aprirci, rischiare e donarci all'altro che è sempre un mistero. Oltre all'empatia, ci sono altri segnali che ci dicono che siamo in una buona connessione emotiva. Una sana comunicazione, sincera e aperta, un sostegno reciproco che è l'aiutarsi e supportarsi nei momenti difficili.

Poi, ancora, la possibilità di mostrare i propri punti deboli e le insicurezze senza essere giudicati. Questi sono alcuni dei punti che ci dicono si possa percepire la vicinanza dell'altra persona anche se lontana e sono dunque il segnale che possiamo dedicarci con costanza e senza timori alla relazione che stiamo vivendo.





**Walter Capelli**  
**Fotografo**

Studio foto IL RICORDO snc  
via Puccini 4 - 21022 Azzate  
[info@waltercapelli.it](mailto:info@waltercapelli.it)  
[www.waltercapelli.it](http://www.waltercapelli.it)

# Fotografo donna o fotografa?

a cura di **Walter Capelli**

## Il potere delle donne fotografe

La fotografia è una parola al femminile; una semplice affermazione che getta le basi per un discorso affascinante sull'evoluzione del ruolo delle donne nel mondo della fotografia. Si tratta, infatti, di un'arte nata in un momento in cui l'emancipazione femminile stava avanzando, in un'epoca che ha visto il coinvolgimento attivo delle donne che hanno fin da subito trovato uno spazio per esprimere la propria creatività e visione unica del mondo. Questo aspetto fondamentale della storia fotografica rivela non solo il talento intrinseco delle donne nell'arte visiva, ma anche la loro resilienza nel conquistare territori precedentemente riservati agli uomini; si pensi che soprattutto nei paesi anglosassoni fino agli anni '70 dello scorso secolo si usava definire la fotografa "fotografo donna".

Nel corso del tempo è crollata ogni barriera culturale e sociale e da pioniere come Julia Margaret Cameron

e Tina Modotti a icone contemporanee come Annie Leibovitz e Cindy Sherman, senza dimenticare Dorothea Lange, una delle fondatrici della famosa Agenzia Magnum e della rivista Aperture, le donne hanno dimostrato una creatività e una prospettiva uniche attraverso l'obiettivo della loro macchina fotografica, portando una sensibilità e una consapevolezza particolare a temi come il corpo, l'identità, la sessualità e la politica.

Mentre celebriamo il contributo delle donne fotografe del passato e del presente, guardiamo anche al futuro con entusiasmo e ottimismo. Le nuove generazioni di donne fotografe stanno emergendo con nuove idee, tecniche e prospettive che contribuiranno a plasmare e arricchire il panorama fotografico. Attraverso il loro talento e la loro passione, continueranno a ispirare, provocare e trasformare il mondo che ci circonda.

# DONNA O FEMMINA

a cura di **Mario Biganzoli**

"Questa volta essa è carne della mia carne e osso dalle mie ossa la si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta". Questa volta? Ma perché, ci sono state altre volte? Anche qui la donna parte male.

Nel delirio della propria onnipotenza, l'uomo ha sempre relegato la donna ad uno stato di inferiorità, questo perché ha paura della superiorità della donna che metterebbe in crisi il proprio machismo.

Le filosofie orientali hanno proposto il concetto di Yin e Yang, i quali non esprimono delle specifiche qualità, ma aspetti di processi e in uno stato ottimale devono essere in perfetto equilibrio. Lo Yang, ad esempio, è associato al calore e all'attività del Sole, mentre, in opposizione, lo Yin è associato al freddo e alla passività della Luna; da qui un lungo elenco di situazioni legate a questi concetti, tra i quali il maschile, allo Yang, ma non uomo, e il femminile, allo Yin, ma non donna. Ma K'ung fu-tzu detto Confucio, in un periodo di anarchia, di feudalesimo degli Stati combattenti, elaborò un pensiero quasi misogino ed associò lo Yin alla donna, attribuendole, in un'associazione letterale, le valenze di inferiorità, di freddo, di passività e molte altre, relegando di fatto la donna in uno stato di schiavitù. In occidente, il potere maschilista ha concesso un po' di spazio a qualche donna, ma ha scelto donne a propria

immagine e somiglianza, donne Yang che, mancando di femminilità, hanno espresso la propria repressione con la cattiveria del comando. Basta ricordarsi della Premier con la borsetta nella terra di Giacomo Primo e il film "Full Monty" che ha mirabilmente denunciato ciò che è successo.

In questo particolare e critico periodo storico, non servono donne Yang, donne interventiste, donne guerrafondaie, donne che dividono i buoni, sempre quelli, dai cattivi, sempre quelli. I critici problemi climatici stanno mettendo a rischio non il nostro pianeta che ne ha viste di peggio, ma l'armonica esistenza della nostra civiltà. Per tentare di uscire da questa pericolosa situazione, serve che emerga lo Yin, il femminile, la bellezza, il buon senso e, per dirla con Karl Gustav Jung, tutto il femminile, da qualsiasi parte arrivi, uomo o donna che sia. La pace è il bene primario di qualsiasi civiltà e quando c'è la pace si ha la possibilità di affrontare qualsiasi problema e Papa Francesco sembra essere l'unico saggio in mezzo ad una banda di matti.

Qualcuno ha scritto: "Vorrei che la donna diventasse il più femminile possibile, solo allora potrà fiorire." Cara donna, vedi di fiorire in fretta, abbiamo bisogno di te.



**Mario Biganzoli**  
**Architetto**

[mario.biganzoli57@gmail.com](mailto:mario.biganzoli57@gmail.com)



# AG FORNITURE

PROGETTA E REALIZZA  
I TUOI SOGNI



“ La nostra **MISSION**: migliorare il comfort degli ambienti del vivere attraverso il **DESIGN** ”

AG FORNITURE è uno studio di interior design che da più di 30 anni progetta e realizza uffici, sale riunioni e abitazioni, sempre ponendo l'attenzione sui dettagli.

La nostra volontà è quella di coniugare l'efficienza e la comodità con lo stile e l'eleganza, creando armonia tra i vari elementi dell'ambiente progettato.

Arredi su misura

SBS - Osmannoro



La nostra mission è quella di realizzare progetti di design che attraverso la grande capacità e flessibilità degli arredi, diano rilievo agli spazi e che, con l'utilizzo di sistemi di ambientazione, puntino all'aspetto scenografico ed emozionale. Grande attenzione viene sempre data ai progetti illuminanti, alla scelta dei materiali e dell'arredamento; tutto viene ideato e realizzato secondo le esigenze del cliente.

*Giovanni Allegra*

**AG FORNITURE srl**  
corso Italia 11,  
Fontaneto D'Agogna (NO)  
**info@agforniture.com**  
**www.agforniture.com**  
**0322 864229**



SBS - Osmannoro



SBS - Osmannoro



SBS - Osmannoro

AG Forniture  
sostiene  
Pallacanestro Varese







Don Marco Casale

## FARE CASE PER DARE UNA CASA A CHI NON CE L'HA

**Don Marco Casale, Presidente della Cooperativa San Luigi, si occupa di progetti di accoglienza per adulti e minori in situazioni di bisogno dal 2012, anno della sua fondazione. Da questa lodevole iniziativa sempre più pressante nell'epoca in cui viviamo, sono nate diverse strutture disseminate sul territorio varesino: Casa San Carlo destinata agli adulti e Casa Sant'Antonio per l'accoglienza dei minori. Quest'ultima è dotata di tre sedi, la prima, nel 2015, in quartiere Lazzaretto. La seconda nel 2022 a Bizzozzero, e la terza del 2023 per i neo-maggiorenni in Varese centro.**

"Fin da quando abbiamo iniziato la ristrutturazione di casa San Carlo nel 2019 siamo stati guidati dalla consapevolezza che *"la bellezza salverà il mondo"*. Per questo la ristrutturazione di un immobile destinato all'accoglienza di uomini senza fissa dimora o a rischio di diventarlo doveva essere guidata dai criteri della bellezza, dell'ordine e della pulizia, perché se questi sono presenti nell'ambiente in cui gli ospiti vivono diventano un principio di interiorizzazione. Anzitutto se un luogo è ordinato e pulito l'ospite è incoraggiato a mantenerlo ordinato e pulito, mentre invece se è sporco e degradato non ci si fa scrupolo a sporcarlo e deteriorarlo ancora di più. Inoltre, se la percezione complessiva dell'ambiente trasmette un senso di ordine e armonia, la persona è aiutata a fare ordine nel proprio disordine interiore. Il lavoro quotidiano degli operatori nella relazione con gli ospiti viene così facilitato, perché viene rafforzata la motivazione ad aver cura e rispetto degli altri e di se stessi. Questi criteri li abbiamo conservati anche nella ristrutturazione di casa Sant'Antonio per l'accoglienza di minori inviati dai comuni a seguito di decreto del tribunale minorile.

Gli spazi sono stati attrezzati per specifiche attività a loro riservate: laboratori, giochi, colloqui. Il nostro motto è "fare casa per dare una casa" perché fare casa vuol dire curare l'allestimento degli spazi e creare un contesto relazionale accogliente e capace di riprodurre gli spazi propri di un ambiente familiare: la cucina per preparare il pranzo insieme agli educatori, il soggiorno per condividere momenti di svago e le chiacchierate, le camerette per avere uno spazio personale e imparare a rispettare quello degli altri. Il minore pur non abitando in famiglia ritrova così un contesto che richiama le attenzioni e gli affetti e la cura propri di una famiglia, dove poter ricevere tutto quanto è necessario alla propria crescita."

Don Marco Casale

◀ L'1 giugno si terrà presso il teatro Apollonio un evento benefico a favore dei minori ospitati in queste strutture





La sigla del protocollo finale



# ON THE ROAD SECONDA EDIZIONE

Obiettivo raggiunto anche quest'anno per il progetto coordinato dalla Prefettura di Varese. L'iniziativa, nata 17 anni fa in provincia di Bergamo con lo scopo di rendere i giovani più consapevoli dei rischi e delle regole, ha nuovamente dato la prova del suo valore educativo. 21 studenti "conquistati" dalle uniformi, in turno con le Forze dell'Ordine, le Polizie locali, i Vigili del Fuoco, il 118, ecc., hanno potuto vivere turni "reali" con varie Istituzioni e sui mezzi di pronto intervento e comprendere in presa diretta l'intera catena del servizio e degli operatori del Numero Unico d'Emergenza 112, nato proprio a Varese. *"Ringrazio i ragazzi perché hanno permesso alle Istituzioni di essere al loro servizio in modo diretto e costruttivo, da educatori. Ringrazio tutte le Istituzioni ed i loro rappresentanti. La vostra presenza significa che avete uno spirito e una passione che vi hanno consentito di mettervi dalla parte dei ragazzi, così come loro hanno vissuto un'esperienza di realtà dalla parte vostra e nei vostri panni"*, ha dichiarato il Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello nel corso del momento istituzionale a chiusura dell'iniziativa che punta ad estendersi in nuovi Comuni del Varesotto.





# 172° ANNIVERSARIO FONDAZIONE POLIZIA DI STATO

foto di Guido Nicora



Il Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello  
e il Questore Michele Morelli

## **"ESSERCI SEMPRE"**

Una celebrazione particolarmente sentita, svoltasi al Museo Maga di Gallarate che ha visto riunite numerose Autorità del territorio. Il Questore Michele Morelli ha tenuto a ringraziare tutte le componenti della "Sicurezza partecipata" che «quotidianamente manifestano considerazione, stima e collaborazione alla Polizia di Stato». Dal Prefetto Salvatore Pasquariello all'Autorità Giudiziaria, dalle altre Forze di Polizia agli Enti territoriali, dalle associazioni di categoria con in testa l'ANPS, ai semplici cittadini, Morelli ha voluto rivolgere *«un ultimo pensiero a queste splendide terre, sinonimo di civiltà, che tanti poliziotti come me hanno imparato a rispettare e amare al pari delle proprie»*. Nel corso della cerimonia sono inoltre state assegnate diverse lodi ed encomi a poliziotti che si sono distinti nella loro attività. A chiudere la manifestazione la premiazione del concorso indetto dalla Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato e riservato ai figli dei poliziotti in servizio o in quiescenza della provincia di Varese e dei soci ANPS di Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Luino oltre all'assegnazione, da parte del figlio Angelo, di una borsa di studio alla memoria del poliziotto ed imprenditore Commendatore Mario Merlo, storico presidente ANPS Varese.





Complicità e amicizia  
di due esponenti dello Stato



**1852**

I Savoia costituiscono il Corpo  
delle Guardie di Pubblica  
Sicurezza

**1903**

Nasce la Scuola di Polizia  
Scientifica

**1919**

Il governo Nitti instaura il Corpo  
della Regia Guardia di P.S.

**1959**

Nasce la Polizia Femminile

**1969**

Si attiva il numero di soccorso 113



Il Questore di Varese  
Michele Morelli e consorte



I Sindaci di Gallarate,  
Varese, Busto Arsizio





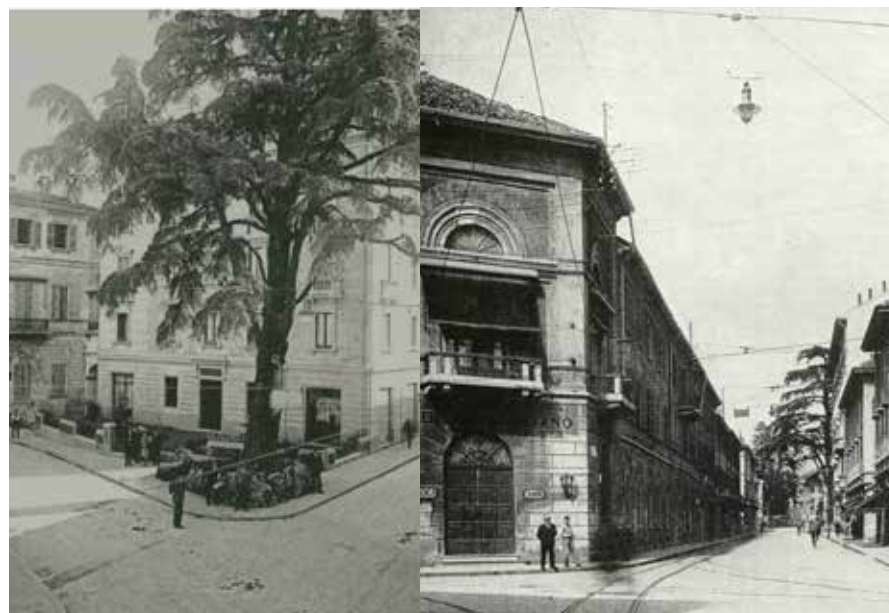
# IL PIANTONE

foto di Guido Nicora

foto courtesy Archivio Comunale Varese

## PRIMA VITA...

Per oltre un secolo le vite, gli amori e le amicizie di generazioni di varesini si sono intrecciate all'ombra del Piantone. Il possente gigante buono che si stagliava all'angolo della via più frequentata della città è stato tradito proprio dall'uomo e dalla sua incuria ambientale. Simbolo varesino per eccellenza, questo esemplare di Cedro del Marocco fu messo a dimora nel 1870 da Giulio Adamoli, garibaldino e senatore del regno che piantò numerosi esemplari mediorientali nel giardino della sua abitazione in via Veratti. A partire dal 1923-1927, nel corso dei lavori di fluidificazione del traffico della via Veratti, del giardino rimase solo il pregevole albero in una piccola aiuola di roccaglia in "ceppo d'Olonà".



▲ L'ultima immagine del simbolico albero in vita. Fu abbattuto il 22 luglio 2019 dopo aver resistito per decenni ad intensi attacchi parassitari fungini penetrati nelle sue radici da ampie ferite inferte dal susseguirsi di attività urbanistiche durante la sua lunga vita.





## ... SECONDA VITA

Oggi, grazie all'artista varesino Niccolò Mandelli Contegni, il Piantone rinasce sotto forma di scultura. Una scultura di due metri e mezzo di altezza posizionata sotto il portico all'ingresso del Castello di Masnago donata ai Musei dallo scultore stesso e che ha visto ricompattarsi, in occasione della cerimonia d'inaugurazione, diverse generazioni di cittadini che hanno voluto rendergli omaggio tuffandosi nel passato e scambiandosi annosi teneri ricordi.



*“L'opera rappresenta due figure abbracciate che mi riportano a un momento da me realmente vissuto. Ognuno di noi conserva il proprio ricordo, ma il “focus” resta sempre l'incontro. Il piantone è sempre stato un punto di riferimento, un simbolo. Chi con gli amici, chi con la fidanzata, una sorella o un fratello; ognuno può tornare indietro con la memoria e trovare un incontro, magari dimenticato. Adesso che non c'è più, la sua presenza manca. L'opera vuol essere un ringraziamento speciale al “nostro” cedro per aver vegliato su di noi per molti anni e un dono per tutti i varesini che lo hanno amato. Trasformarlo in arte mi è sembrato un bel modo di salutarlo e di permettere che restasse con noi per molto tempo ancora. La scultura è volutamente semplice per far sì che chi la guarda possa ritrovarsi e rivivere i propri incontri», ha dichiarato l'artista.*



▲ Lo scultore Niccolò Mandelli Contegni con l'Ass. alla Cultura Enzo Laforgia



▲ Fabio e Lella Bombaglio con Cristina e Alessio Mascetti



▲ Giulia Volpi con il dottor Balduzzi e Gigi







# Carlo Malnati

## IL RITORNO DEL COWBOY

foto di Guido Nicora

Palpitante, turbolenta, ironica, estrosa, creativa. È la vita di questo artista fra i più poliedrici della terra insubrica. Designer, pittore, grafico, Malnati attraversa, con la complicità dell'amico fotografo Walter Capelli, i momenti più salienti di un'esistenza vissuta a 100 all'ora e immortalata in un lussuoso volume stampato da Grafiche Quirici. Arricchito dalla prefazione che porta la firma del grande stoirico e critico d'arte Silvano Colombo, l'uscita di "Cowboy" è stata celebrata in Galleria Giggini con Emilio amico di sempre, in compagnia di amici e fans.





Delizie di Oliver



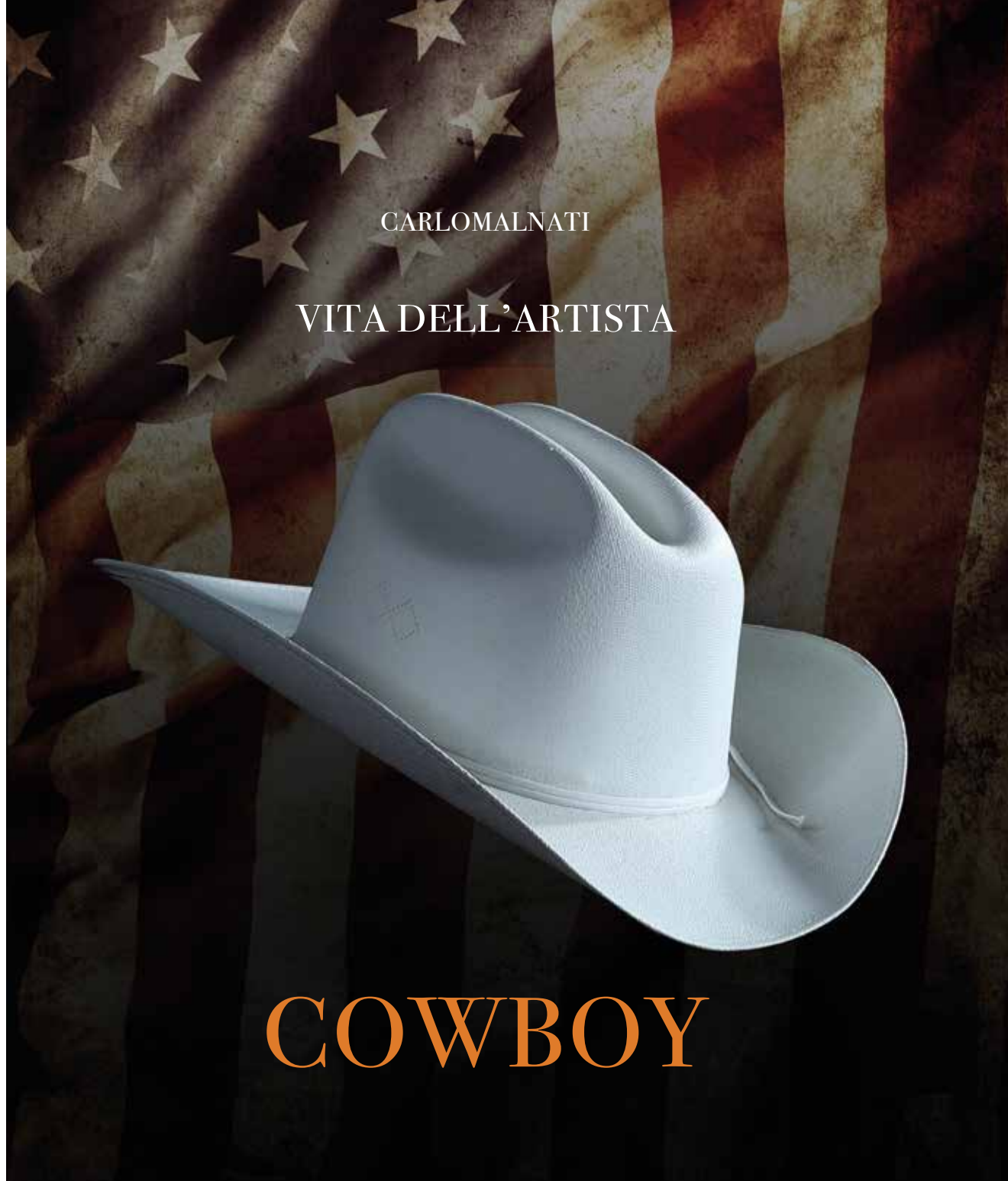
Serenella con il marito Carlo Malnati



Oliver con il padre Carlo



Cristina, Amelia e Walter Capelli



Carlo Malnati con Taeko Murata





Federico, Gigi Trogher, Johnny e Lella



Gabriella Fantuz



Elena e Francesco



Daniela Nasone  
con amica



Giorgio Pozzani



Oliver Malnati, Mario Bacilieri, Emilio Ghiggini



L'artista con Taeko Murata e amica, e con Eileen Ghiggini



Le amiche



L'artista con Michele, Francesca, Mara, Lino, Cristina e Monica



Malnati con Daniela



Il Direttore con Marisa Coletta



Lella e Federico con Carlo



Arch. Piero Rossi di Albizzate e consorte



L'artista con Ettore, Jenny, Serenella





Emilio Ghiggini, l'artista e amico



Silvano Colombo



Pierluigi Giuliani e Chen



Silvano Colombo con l'artista



Max Frattini, Giuseppe Vuolo,  
Carlo Malnati, Antonio Frana



L'artista con Paolo Martinelli e amica

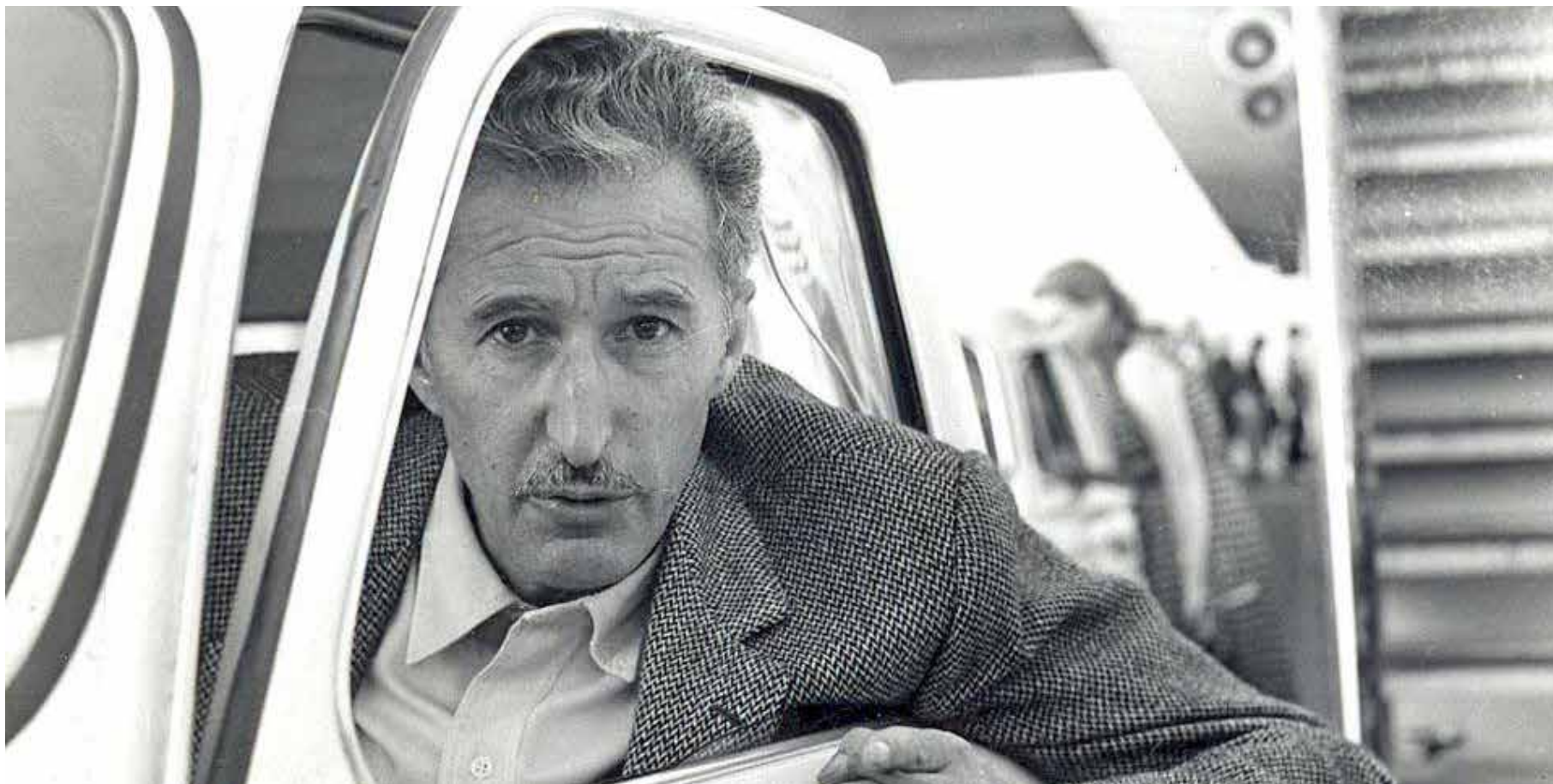


Roberta e Mario Bacilieri



Bruna





# CASA DELLA MEMORIA

LA SALA STUDIO INTITOLATA  
A GIOVANNI PIRELLI

foto di Guido Nicora • testo di Nicoletta Romano

A Varese ha visto il giorno, più precisamente a Velate. A Milano ha proseguito la sua vocazione letteraria e non solo. Giovanni Pirelli "quello delle lettere", è stato una figura di rilievo in una delle fasi più significative del '900. Soldato, tenente degli Alpini, aspirante aviatore, partigiano, scrittore, storico, attivista politico e intellettuale, ha preferito cedere il ruolo di imprenditore al fratello secondogenito Leopoldo per inseguire i suoi ideali socialisti. Oggi Milano gli dedica una Sala studio nella Casa della Memoria. A differenziarlo dalle poche altre voci sul tema della Resistenza, come quelle di Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli, è il punto di osservazione: il suo status di borghese istruito e figlio di uno dei più grandi imprenditori e diplomatici dell'epoca gli

permette una maggiore comprensione delle dinamiche internazionali. Curatore, insieme a Piero Malvezzi, di una delle raccolte più importanti della letteratura memorialistica, **"Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana"**, alla fine degli anni Cinquanta pubblica per la "Rivista Pirelli", sotto lo pseudonimo di Franco Fellini, due articoli dedicati al viaggio compiuto in Egitto con l'amico Renato Guttuso: di nuovo, Velate e Milano s'intrecciano in questo affascinante percorso intellettuale. Nel corso della cerimonia, si sono susseguiti diversi interventi: dal sociologo Alberto Martinelli, a Marilena Adamo per l'Istituto Parri e alla storica Mariamargherita Scotti. Presenti, oltre ai familiari, numerose persone di spicco dell'intelligenza varesina e milanese.

"Se tiro le somme posso dire questo: di due persone con cui faccio conoscenza una mi chiede se sono il Pirelli delle gomme e una se sono il Pirelli delle Lettere."

Casa della Memoria, progettato dallo studio di Stefano Boeri







I figli Pietro e Francesco Pirelli con Luca Gibillini in rappresentanza del Comune di Milano



L'interno della Casa della Memoria in Milano con la scala che ricorda quella del museo new-yorkese MOMA



I relatori



Maria Brambilla Marmont, Alberto Brambilla, Francesca Brambilla Tarlarini. In seconda fila Pietro Pirelli con la consorte Candida...



Francesco Pirelli



Alberto Brambilla e Francesca Brambilla Tarlarini



Sala Biblioteca in Casa della Memoria



Marisa Coletta, Giovanna Belloni, Luca Gibillini, arch. Carlo Lavit e consorte





# LORENZO MARTINOLI

## IL DIO VULCANO FORGIA A BARASSO

foto di Guido Nicora • testo di Nicoletta Romano

In Varese sono presenti due opere significative di Martinoli, quali: il monumento ad Adele Orsi al Vola a Vela e il grande Atomo che campeggia al Liceo scientifico Ferraris.



Il primo Bozzetto dell'opera si trova al Castello di Somma Lombardo, donato dal Dott. Umberto Zanchi alla fondazione Visconti di San Vito e al suo presidente Gaetano Galeone in ricordo di Giancarlo Cioffi dalla cui mente nacque il progetto del monumento.

La scultura raffigurante una carica della Savoia Cavalleria, del peso di otto quintali, è realizzata in acciaio corten e acciaio inox. I fregi dei copricapi sono in una lega di ottone, detto tombacco.

Dall'alto in basso, i reggimenti tuttora in servizio:

- Savoia Cavalleria (oggi inquadrato nella Folgore)
- Cavallleggeri guide
- Lancieri di Montebello
- Genova Cavalleria



Un artista schivo, poco incline alle mondanità che trascorre i suoi giorni nel suo atelier/ fucina sito nel centro storico di Barasso. È lì che forgia, piegando e domando come il dio Vulcano i materiali più duri: ferro, acciaio, ottoni, riuscendo a dar loro un'apparenza di grande leggerezza. Schivo, dicevo, ma noto nel mondo tanto da avere suoi raffinati collezionisti in giro per l'Europa. A Parigi si trova la sua Dafne, richiesta da uno dei più grandi mercanti d'arte a livello internazionale. Perché il talento quando esiste, viene immancabilmente scoperto dagli intenditori, dovunque essi siano, come nel caso del Monumento all'Arma di Cavalleria recentemente inaugurato a Milano. Decisivo fu l'incontro casuale con il Professore milanese Umberto Zanchi che, ammirato dai suoi lavori, lo ha proposto per la realizzazione di quest'opera lungamente attesa da questa nobile Arma.





Tutto iniziò con Giancarlo Cioffi, oggi scomparso. Arruolato nel 4° Squadrone di Savoia Cavalleria nel 1941 entrato nella Storia come protagonista della carica di Isubschenskij in Russia nel 1942. Architetto nella vita, a lui si deve il primo progetto del Monumento oggi posto al Parco Vergani in Milano. Dopo lunghi anni di tentennamenti, il Dott. Umberto Zanchi e Giannantonio Osnago Gadda hanno trovato la soluzione ideale per uscire dall'impasse e, grazie all'incontro con l'artista varesino, l'opera è stata finalmente inaugurata con una cerimonia densa di significato e commozione con la presenza di veterani e nostalgici dell'Arma.



Gibi Litta Modignani con il Direttore



A MILANO  
IL MONUMENTO ALL'ARMA DI  
CAVALLERIA E AI SUOI CADUTI



Il parterre di Autorità



Dottor Fermo Arrigoni Pres.  
Sezione Milanese ANAC



Lorenzo Martinoli con  
il Dott. Umberto Zanchi



Dottor Pasqualetto Vice  
Pres. Nazionale ANAC



Artiglieri a cavallo



Colonnello di Cavalleria Daniele Pepe - Roma



Giacomo Cosentino  
Vice Pres. Reg.  
Lombardia



Divise d'epoca della Prima Guerra Mondiale 15 - 18



Lo scultore, il Comandante  
Sezione ANAC di Milano,  
Dott. Umberto Zanchi





# VARESE E DINTORNI

200 LUOGHI DA NON PERDERE

foto di Enrico Pavesi  
foto courtesy famiglia Bassetti Fornasetti



foto di Max Alari



▲ Arch. Vico Magistretti

Fra le numerose architetture esemplari presenti nel volume spicca Casa Bassetti progettata nel 1960 dall'architetto Vico Magistretti







Arch. Luciano Crespi con Avv. Domenico Marasciullo



Il Sindaco di Varese Davide Galimberti



Avv. Domenico Marasciullo



Arch. Marta Aversa

Debora Ferrari  
critica d'arte

Architetto Katia Accossato



Ass. Andrea Civati con il Prof. Luciano Crespi



Arch. Luca Compri

Annacarla Bassetti  
FornasettiElena Brusa Pasquè  
Pres. Ordine Architetti

Arch. Ferruccio Pavesi



Luca Brogginì



Arch. Riccardo Blumer

Un pregevole atlante che raccoglie gli edifici, le strutture architettoniche e i paesaggi più belli del nostro territorio realizzati dal 1945 a oggi, a cura del Prof. Architetto Luciano Crespi con la collaborazione del Prof. Gianluca Brunetti, degli architetti Luigi Trentin, Katia Accossato, Marta Aversa e della storica dell'arte Debora Ferrari. Nel corso della presentazione al Castello di Masnago davanti ad una sala gremita, il Prof. Crespi ha dialogato con Andrea Civati, - Ass. alla Rigenerazione Urbana nonché autore della prefazione dell'opera - che ha dichiarato. "Un libro che è un contributo necessario alla riflessione sul patrimonio architettonico della nostra città e non solo. La contemporaneità pone sfide importanti per questo patrimonio diffuso, anche in relazione ai temi della valorizzazione e rigenerazione del tessuto urbano, che sono dei temi all'interno del nuovo PGT".



# DoDo

## *Trent'anni* per DoDo

LA BOUTIQUE VARESINA CAMBIA STILE

Nel brulichio del centralissimo Corso Matteotti, al numero 58 i fermenti di inizio anno, hanno ormai svelato la grande novità: la boutique DoDo si è completamente rinnovata, per esprimere il brillante spirito inclusivo DoDo con un'inedita experience. Qui la gioia e la fantasia che caratterizzano questa nuova House of DoDo accolgono l'ospite in una cornice accesa da sfumature tangerine, colore iconico del marchio, fra tonalità pastello e dettagli rosa cenere, oro e verde lime, creando la calda intimità propria di un appartamento. È qui che si incontra l'allegria delle collezioni DoDo, svelata in teche lucenti per presentare a curiosi e DoDo friends i grandi classici dei gioielli iconici e tutte le novità stagione dopo stagione.





Tra gli elementi d'arredo inconfondibili delle nuove House of DoDo, spiccano mobili in legno laccato pale gold e verde Bolivar, vetrine tondeggianti e sedute di design in velluto avvolgente. Quel tocco in più è dato dalle gallerie fotografiche che raccontano DoDo nella sua storia e nei suoi valori di sostenibilità, amicizia e artigianato, uniti ai volti dei suoi tanti Ambassador. Una boutique per accogliere chi sia alla ricerca di gioielli realizzati per creare ricordi, generare

emozioni, donare attimi di unicità ai grandi come ai più piccoli durante la celebrazione delle occasioni più importanti. I ciondoli Dodo sono infatti celebri per racchiudere messaggi indimenticabili: oltre 200 iconici charms, protagonisti di tante collezioni create tutte in oro al 100% responsabile. Un universo di gioielli realizzati come dono per sé o da dedicare a persone speciali, nei momenti straordinari che la vita offre.

Ma non solo. Nel tempo proprio DoDo – il cui nome deriva da quello del simpatico animale estinto dell'Isola Mauritius – è stato fra i primi marchi di gioielleria a supportare importanti organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente: da attività con WWF Italia fino al sostegno verso l'impresa sociale francese Tēnaka, impegnata in questi anni al ripristino delle barriere coralline sulle coste della Malesia.







© Guido Nicora



Valori che tornano fra le tante proposte che in questa nuova boutique DoDo, aperta in partnership con la celebre Gioielleria Fontana di Varese, conquistano ogni generazione con preziosi modelli prêt-à-porter da ammirare, custodire e tramandare. Tanti gli appassionati che oggi abbinano gioielli ricevuti nel tempo, sempre attuali, alle novità che si susseguono ogni stagione. Fra i grandi cult, la nuova collezione Rondelle: nata nel 2006 e riproposta in una versione ancora più bold in argento o argento dorato oro rosa, da abbinare alle più classiche versioni di Rondelle o i mix & match d'argento e oro rosa della collezione Mini Granelli, ora declinata in due parure di bracciali e collane differenti. Nuovi sono anche i sette bracciali Prêt-à-DoDo, perfetta idea regalo per adulti e piccini: vivaci cordini accompagnano i più noti charm DoDo Mini Icon, in oro rosa 9 carati o in oro giallo 18 carati, con best-seller come Stellina, Quadrifoglio, Luna e Coccinella, in attesa delle prossime irresistibili novità DoDo.

IN ALTO Il dott. Paolo Fontana con la figlia Rachele, alla guida della boutique DoDo di Varese



Boutique Dodo  
corso Giacomo Matteotti 58  
+39 0332 235330  
[dodovarese@dodo.it](mailto:dodovarese@dodo.it)

**DoDo**  
CHARMING JEWELRY

**FONTANA**  
gioielli 1927





*GSF* Architectural & Interior Design  
for your home

Nel centro storico della città giardino, affacciata nel cortile seicentesco di Palazzo Castelli, trova dimora un'innovativa realtà, nata per avverare i sogni e soddisfare le richieste anche dei più esigenti amanti di design ed architettura.

GSF Architectural & Interior Design  
via Carlo Cattaneo 3 • 21100 Varese  
Tel +39 0332 1844054  
info@gsfarchi.it  
www.gsfarchi.it



# *Il fascino della Musica*

## IN UNA CITTÀ INCANTATA

a cura di Stefania Morandi



In ogni angolo, per ogni via percorsa, in ogni piazza, risuona una sinfonia di note, un caleidoscopio di suoni che abbraccia ogni genere e provenienza. Ma la sovrana indiscussa di questa città incantata è la musica Jazz, che qui si celebra in tutta la sua magnificenza, dalle maestose esibizioni nei grandi teatri ai più intimi ritrovi nei minuscoli bar. Eh sì, avete indovinato: ci troviamo nel cuore pulsante del quartiere francese di New Orleans, dove ogni strada diventa un palcoscenico e ogni passo un ballo nel French Quarter Festival. Qui, gli americani stessi sembrano sentirsi stranieri nel loro paese, immersi in un vortice di musica, di eccessi e stravaganze che rendono questa città un mix esplosivo, un'esperienza unica nel suo genere. Girando per le strade, ci troviamo circondati da un'architettura che mescola lo stile spagnolo, francese e creolo, con edifici che si ergono non più alti di due piani che accolgono

ogni tipo di locale, quasi tutti impregnati dal profumo della musica. Non soffermiamoci solo in Bourbon Street, la regina indiscussa ormai soffocata dagli eccessi. Meglio perdersi nelle strade parallele, dove si può ancora assaporare il fascino di un'epoca passata e scoprire la vera essenza di New Orleans. Con un po' di attenzione, è possibile scoprire tesori nascosti, piccoli locali dove, con una sola consumazione, si può vivere l'emozione di ascoltare band eccezionali, composte da giovani talenti, veterani dall'anima intrisa di storia, professionisti o semplici appassionati, capaci di colmare l'anima e il corpo con la loro musica avvolgente. Un viaggio che ogni amante della musica dovrebbe intraprendere almeno una volta nella vita, un'esperienza dedicata a coloro che desiderano scoprire un'America che non assomiglia all'America, ma che racchiude in sé una ricchezza di storia, cultura e tradizioni uniche.





New Orleans è una città che incanta, caotica e contraddittoria, capace di arricchirci con la sua esilarante mescolanza di antico e moderno, una tappa fondamentale per chi desidera scoprire il cuore pulsante di un mondo affascinante e ricco di sfumature.

**Morandi Tour S.r.l**

Varese-Milano-Genova-Lugano

+39.0332.287146

[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)



**MORANDI TOUR**  
Tour Operator





# AG FORNITURE

## UNA FARMACIA SU MISURA

foto di Guido Nicora

Una ristrutturazione di spazi commerciali realizzata a regola d'arte quella effettuata da AG Forniture nella farmacia Calatafimi, a Milano, a pochi passi dalla Basilica di Sant'Eustorgio, dove i lavori di rifacimento hanno completamente mutato il volto degli allestimenti interni. È la storia della Dott.ssa Alessandra Zanetti che, nel lavoro quotidiano con il papà, ha dato un nuovo volto al luogo di lavoro, "seconda casa" per i colleghi e un punto di riferimento per i clienti fedelissimi alla ricerca del benessere personale.

### A FIANCO

La Dott.ssa Alessandra Zanetti con il papà, il Dott. Andrea Zanetti titolare della farmacia Calatafimi. Un magnifico rapporto vissuto ogni giorno sul luogo di lavoro, con la fortuna di avere inclinazioni e quindi ruoli complementari: la dottoressa che preferisce il lavoro al banco, entusiasta del rapporto personale con i singoli clienti che riesce a instaurare, basato sulla piena fiducia e fonte di grande gratificazione; il papà invece, forte dell'esperienza di anni, supervisiona l'operatività e tiene le fila dell'attività e il controllo della parte gestionale. Un'atmosfera serena che si riflette bene nell'ambiente di lavoro in cui opera tutto lo staff.







La cabina dedicata ai trattamenti ►

“Abbiamo conosciuto **Giovanni Allegra** e il suo staff di **AG Forniture** grazie ad ottime referenze riguardanti lavori di ristrutturazioni svolti in altre farmacie. È nata subito sintonia quando ci siamo incontrati, grazie al loro approccio al lavoro: ascoltano attentamente le esigenze del cliente e si sono dimostrati sin dall'inizio disponibili e grintosi nel guidarci verso quello che per noi da lì a poco sarebbe stato un grande cambiamento.

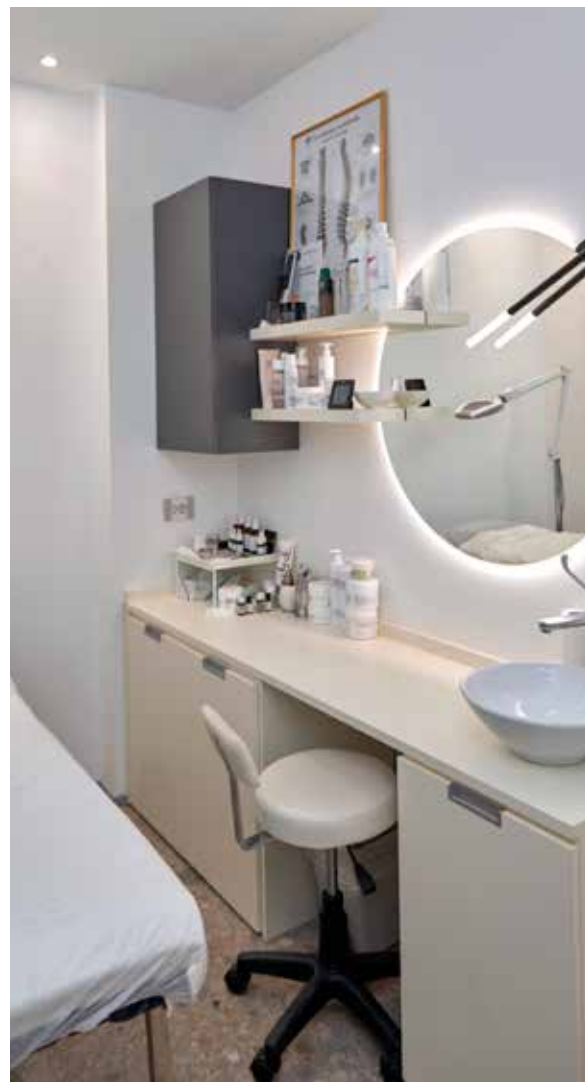
La farmacia è la nostra seconda casa, ci passiamo la maggior parte delle giornate ed era quindi fondamentale trovare qualcuno che interpretasse questa nostra necessità per renderla più accogliente e funzionale per noi e per i clienti”, racconta la Dott.ssa Alessandra, “**AG Forniture** ha saputo subito trovare il giusto mezzo tra lo stile privilegiato da me e ciò che più incontrava il gusto di mio padre. Giovanni ha saputo progettare e produrre su misura quelle che per me erano solo idee facendomi capire che il suo era il team di cui avevo bisogno. Adesso posso finalmente dire che la mia Farmacia è lo specchio delle mie esigenze.

Un progetto impegnativo specialmente se si considera che la grand parte dei lavori in loco, si è svolta durante il periodo delle vacanze natalizie, così da limitare il più possibile la chiusura al pubblico. Diciassette laboriosi giorni, un tempo record, per ottenere un ambiente completamente rinnovato.

Un risultato consentito dal team di professionisti e dalla capacità di risolvere gli imprevisti che si incontrano in ogni avanzamento dei lavori con estrema rapidità e con successo. Sicuramente il fatto di seguire il progetto dalla sua fase embrionale di idea al completamento ha consentito di ottenere un lavoro puntuale in ogni fase, aggiustato secondo la misura della committenza anche in corso di sviluppo. È questo lavoro di squadra, così rapido e ben organizzato, così attento all'ascolto e abile nella realizzazione delle richieste che ha decretato poi il successo dell'impresa.

La passione e l'impegno di **Giovanni Allegra** traspaiono dal suo stesso racconto del progetto: “Con la ristrutturazione della Farmacia Calatafimi si è voluto creare un ambiente accogliente, curato, luminoso e ben organizzato, caratteristiche fondamentali per influenzare positivamente l'esperienza dei clienti e l'interazione con il farmacista.” I lavori hanno visto un ampliamento degli spazi per collocare un magazzino automatico dalle eccezionali prestazioni, opera della prestigiosa azienda italiana Bertero Technologies, nel cuneese. La scelta puntuale di materiali esteticamente gradevoli e funzionali dona un aspetto contemporaneo, pulito e professionale, dovuto anche allo studio cromatico e all'abbinamento ricercato tra il naturale del verde stabilizzato e l'eleganza dei listelli in finitura legno.

I pannelli girevoli che danno sulle vetrine, elemento caratteristico del lavoro di AG Forniture. ►







Per sottolineare la continuità stilistica tra l'ambientazione e gli arredi, i listelli in finitura legno, solitamente utilizzati nelle zone con merceologie per il benessere naturale, sono stati utilizzati anche per il rinnovamento dei banchi prescrizione esistenti, completamente rivestiti applicando gli stessi moduli presenti anche sulle pareti.

Per garantire l'organizzazione e la versatilità degli spazi espositivi, è stato realizzato un arredo centrale curvilineo, carrellato e componibile, che asseconda diverse esigenze commerciali.

Un vero e proprio segno distintivo di **Ag Forniture** è il pannello girevole. Un arredo pratico, funzionale e versatile, utilizzato per la doppia esposizione tra lato area vendita e lato vetrina.

Grazie alla possibilità di rotazione di 360°, oltre ad aumentare la superficie espositiva, facilita la pulizia del vetro della vetrina e consente di posizionare i prodotti allestendo comodamente l'esposizione in vetrina.

▼ Giovanni Allegra, titolare di Ag Forniture



Una buona esperienza, unita alla capacità di ascolto e interpretazione delle richieste della committenza e di uno staff capace e affiatato che si appoggia ad un gruppo di maestranze puntuali e precise sono gli ingredienti per il successo che Ag Forniture raccoglie progetto dopo progetto, migliorandosi e crescendo ad ogni nuova esperienza, aspetto che ha consentito a Giovanni Allegra di imparare a gestire al meglio gli imprevisti trasformandoli in occasioni.

**AG FORNITURE srl**

Corso Italia 11 · Fontaneto d'Agogna (NO) | Tel. · 0322 864229  
[www.agforniture.com](http://www.agforniture.com) | [info@agforniture.com](mailto:info@agforniture.com) | [info@gioarreda.com](mailto:info@gioarreda.com)







Tradizione e  
innovazione



### **Ottica Casati**

Piazza XX Settembre 1  
21100 Varese  
+39 0332 238519  
[otticacasati@libero.it](mailto:otticacasati@libero.it)  
[www.otticacasati1929.it](http://www.otticacasati1929.it)



**Vision Expert**





La padrona di casa che con Varlaro ha potuto realizzare la propria idea di progetto.



# I DIVISORI CHE FANNO SPAZIO ALLA LUCE

foto di Enrico Pavesi • testo di Valentina Broggin

Partizioni trasparenti per separare gli ambienti senza creare chiusure oscuranti. Ecco la soluzione per chi cerchi un elemento funzionale che alleggerisca gli ambienti creando comunque un divisorio

che regala effetti decorativi sorprendenti. Living è stata accolta in una casa d'artista, dove il gusto e la ricerca della luce hanno trovato felice unione con un progetto firmato Varlaro.





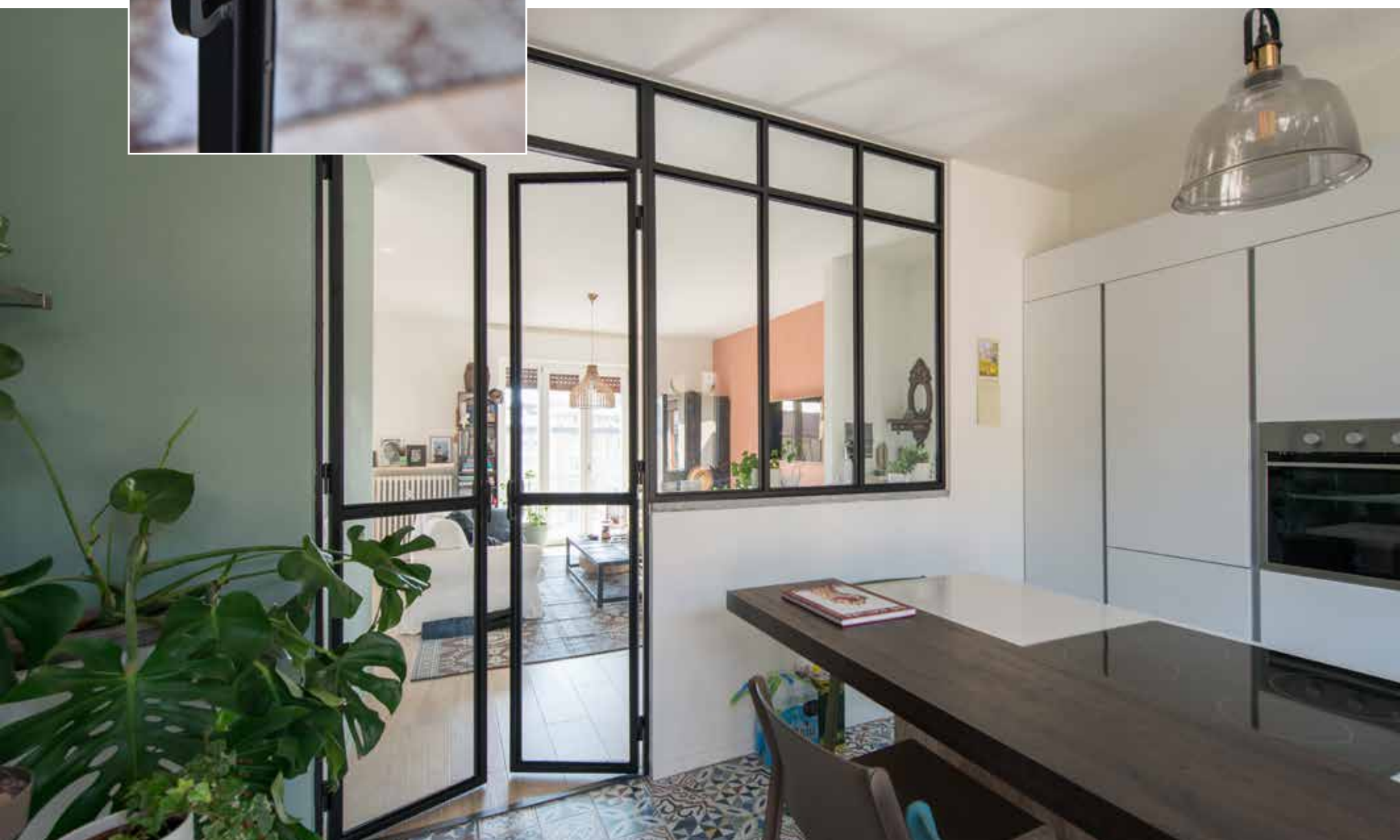
In un mondo che ha portato gli uffici dentro casa – oggi il comfort di un ambiente di lavoro è un compromesso al quale non si è più disposti a rinunciare, ma una reale necessità – è stato semplice mutuare alcuni elementi “dall’office décor”, inteso proprio come arredo dall’ambizione decorativa. Cavalcando l’onda che ricerca finestre sempre più ampie per catturare la luce naturale, l’introduzione di divisori in vetro garantisce la sua diffusione nei diversi ambienti.

Qui la parete propone una separazione tra living e cucina a vista, isolando odori e rumori offre al contempo una

soluzione di continuità tra le due zone della casa, senza dare l’impressione di ridurre lo spazio complessivo, anzi rendendolo arioso, d’altronde un vetro separa, ma non chiude. La struttura in ferro regala un tocco di artigianalità unico, un po’ stile industrial, fortemente caratterizzante. La realizzazione è fatta naturalmente su misura lasciando ampia possibilità di configurazione, la scelta inoltre di due pavimenti differenti suggerisce la separazione tra gli ambienti.

A FIANCO

**Un dettaglio della maniglia di chiusura ricavata dalla struttura in ferro, anima portante della parete.**





# IL FOTOVOLTAICO CHE RENDE

a cura di Valentina Broggin

... è quello che prevede la pulizia dei pannelli. Dopo la stagione fredda, finite le piogge, arriva il momento in cui il fotovoltaico promette la migliore resa nello sfruttare le maggiori ore di luce e il calore più intenso. Può rendersi allora necessaria un'accurata pulizia che ottimizzi l'utilizzo di questa fonte preziosa di green energy. Entra così in scena TD Group, l'azienda con sede a Galliate Lombardo che grazie a tecnologie di ultima generazione e totalmente sicure promette il ritorno a performance migliorate.





**TD Group**, la compagnia leader nel settore del cleaning professionale e domestico con sede a Galliate Lombardo, ha sviluppato, da professionista nel campo, un metodo capace di andare incontro alle esigenze di chi usufruisce di energia fotovoltaica, offrendo le migliori soluzioni per mantenere ben pulite le superfici dei pannelli, spesso posti in posizioni non così semplici da raggiungere. Ça va sans dire come chiaramente la nitidezza della superficie sia una condizione con un certo impatto sull'efficienza energetica complessiva

dell'impianto. Ci informano gli esperti della pulizia di **TD Group** come una pulizia programmata possa portare ad un aumento della produzione elettrica sino al 30%, garantendo un ottimale assorbimento delle radiazioni solari. Primo punto da prendere in considerazione è la necessità di servirsi di acqua demineralizzata e pura. **TD Group** ha quindi predisposto un apposito sistema che consente di trattarla sul posto prima dell'utilizzo, ottenendo acqua purificata in grado di eliminare ogni traccia di calcare. Si uniscono poi macchine e strumenti

pensati ad hoc per le dimensioni dei diversi impianti e per raggiungere qualsiasi altezza, sfruttando i migliori aggiornamenti in fatto di tecnologie nel campo. In fondo si tratta di un piccolo investimento con un grande ritorno in termini di resa energetica quotidiana.

**Per tutte le informazioni il personale qualificato è disponibile presso il TD Center di via Belvedere 8 a Galliate Lombardo, da lunedì a sabato negli orari di apertura.**



## SISTEMI DI IGIENIZZAZIONE E PULIZIA PROFESSIONALE

via Belvedere 8 | 21020 Galliate Lombardo  
+39 0332 949844  
[info@td-group.it](mailto:info@td-group.it)





# STILE CASA 4.0

## Moltiplicatore di spazi



foto di [Guido Nicora](#) • testo di [Valentina Broggin](#)

La straordinaria versatilità che possono offrire quegli ambienti ibridi come porticati e dehors se organizzati a regola d'arte si nota soprattutto con la bella stagione. Pergole bioclimatiche, porticati con l'inserimento di pareti mobili, cucine esterne trasformano la vita all'aperto consentendo di godere di giardini e terrazzi anche con le condizioni climatiche meno favorevoli. Aumenta lo spazio a disposizione e si creano occasioni di valorizzazione degli ambienti in ogni momento della giornata, per il relax personale o condiviso. Stile Casa 4.0 raccoglie le esigenze della committenza e attraverso la stesura di progetti puntuali, realizza sogni.





◀ Una pergola bioclimatica con la chiusura in vetro trasformata in un piccolo angolo benessere con vasca idromassaggio. La scelta è ricaduta sul modello Med Joy di Gibus, appoggiata alla parete della casa proseguendo il riparo offerto dal porticato originario inserendosi alla perfezione nel contesto. Le lame di copertura orientabili fino a 120° garantiscono la perfetta copertura e il riparo da pioggia e agenti atmosferici, mentre con il bel tempo permette di godere del calore del sole. Il sistema di vetrate a scorrimento, esteso lungo tutto il porticato, chiude anche lo spazio della pergola creando una soluzione di armoniosa continuità.



▶ Per rinnovare appieno lo spazio esterno, Stile Casa 4.0 ha proposto anche il rifacimento del pavimento con il nuovo sistema di posa Exterpark Magnet, brevettato anche per coperture di pareti e soffitti, che velocizza le operazioni e riduce i costi. In caso in cui poi si rendano necessari una sostituzione o un intervento sotto la copertura questo sistema consente la rimozione di ogni singola tavola senza intervenire su tutto il rivestimento. Il sistema Magnet prevede l'impiego del profilo Brevettato Plus, come tutti quelli realizzati da Exterpark; questo consente all'acqua e all'aria di passare sotto la pavimentazione bloccando invece piccoli oggetti e lo sporco che resta così facilmente pulibile. I pavimenti per esterno Exterpark sono realizzati in legno o in legno composito (WPC).







◀ La cucina da esterno by Talenti outdoor living assemblata a moduli: la struttura è in acciaio inox con verniciatura nera ad alte temperature. Diversi sono i moduli disponibili e assemblabili secondo necessità: barbecue, lavello, piano a induzione e piano di lavoro, con possibilità di snack corner in grès ed eventuale penisola, cantinetta dei vini, minibar e ice maker. Nel modulo barbecue i bruciatori a gas hanno una potenza totale di 6 kw che grazie a un brevettato sistema di irradiazione detto Fire Core, consente di avere una distribuzione uniforme della temperatura sulla superficie di cottura mantenendo efficienza energetica e buoni consumi.

stile  
casa 4a

via C. Treves 54 b  
21029 Vergiate (VA)

+39 0331 948446  
+39 335 7068131

info@stilecasa4.it  
**www.stilecasa4.it**







# Hotel Capolago

## Full immersion nella natura

testo di Nicoletta Romano

A poca distanza dal centro città, eppure immerso in una atmosfera bucolica che profuma di erba appena tagliata. Sorto nel 2008 ad opera di Sandro Polita in previsione dei Mondiali di Ciclismo, l'Hotel Capolago vive oggi una

seconda giovinezza grazie alla perizia e al dinamismo di due dei suoi figli, Giovanna e Adriano, che hanno preso le redini delle attività di famiglia e della struttura alberghiera, sino al 2019 oggetto di gestione esterna.







Incontriamo la giovane generazione dei Polita nella luminosa hall aperta sulla spettacolare doppia scala "a cuore" che è un po' il simbolo del luogo. "Avevo poco più di 10 anni, quando aprimmo l'albergo", ricorda Giovanna, oggi divenuta una dinamica e attenta anima imprenditoriale insieme al fratello Adriano, "abbiamo ripreso in mano la struttura nel 2019 e devo dire, non senza una punta d'orgoglio, che anche negli anni della pandemia l'albergo ha mantenuto adeguate performance." Questo senz'altro in parte grazie alla lungimiranza imprenditoriale nel pensare camere e servizi completamente indipendenti che non impongono necessariamente contatti diretti con le persone.

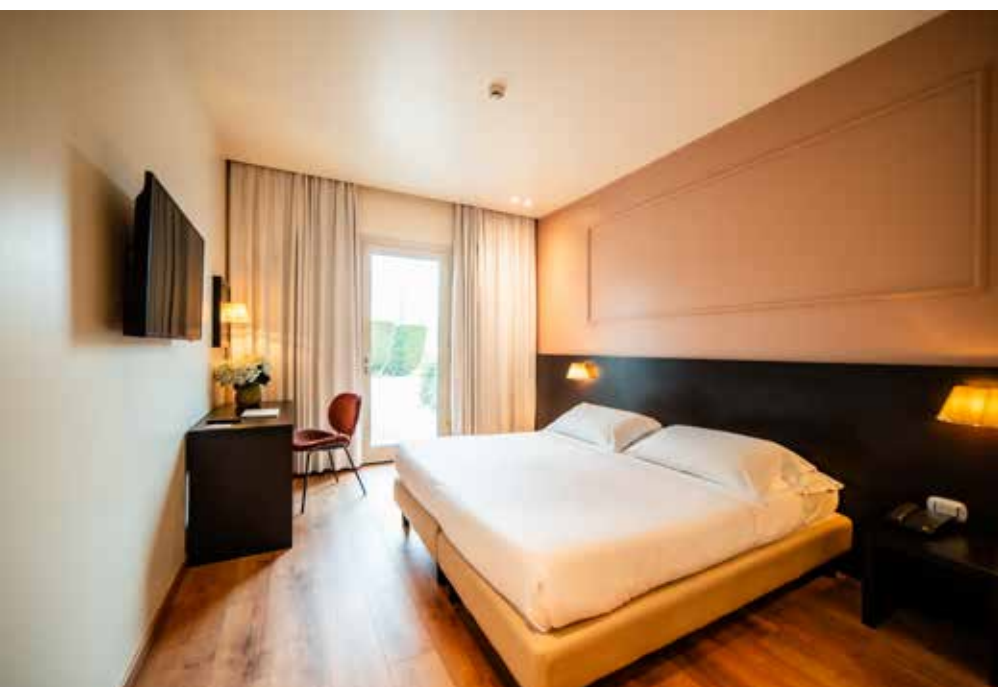
**Mi pare aver capito che il Capolago è spesso occupato da aziende di caratura internazionale...** "In effetti il nostro albergo è molto apprezzato dai grandi brand che vi possono organizzare seminari - disponiamo di una sala meeting per 70 persone - e attività di team building all'esterno. Questo è un posto dinamico che si presta a molte attività, oltre che vivibile senza condizionamenti, un luogo in cui le aziende possono agire in totale libertà.

*Nell'ultimo anno abbiamo riscontrato un grande aumento di richieste da parte di brand nazionali ed internazionali importanti. Persino il colosso automobilistico Stellantis ha scelto Capolago per presentare la nuova jeep Avenger Hybrid, in presenza di giornalisti provenienti da vari Paesi europei che hanno pernottato da noi. Diciamo che questo può essere considerato, insieme alle società sportive, il nostro core-business.*", spiega Adriano Polita.

**Suppongo che il Capolago sia anche "the place to be" per i campioni dei Mondiali di Canottaggio...** "Il mondo del canottaggio è naturalmente un nostro fedele fruitore. Le due nazionali più importanti al mondo, quella italiana e quella inglese, si contendono l'esclusiva dell'hotel, tanto che siamo costretti a concedere una delle ali a ciascuna nazionale. Per non parlare di altri sport, come il ciclismo e anche il calcio: abbiamo ospitato gli sportivi della Juve e della Roma. Ma non ci sono solo loro: per il Salone del Mobile milanese le camere sono già esaurite."

▲ Giovanna Polita ha coordinato l'équipe di architetti e designer per la scelta della decorazione interna dandole una linea precisa che si riproduce dagli spazi comuni alle camere. Tonalità declinate tra il bianco, il tortora e il grigio sia per le pareti che gli arredi, diffondono una luminosità dolce e soffusa a tutti gli ambienti.

**SOTTO** Noto la cura del dettaglio: dalle abat-jour firmate Artemide, ai marmi delle sale da bagno, fino alla litorie di alta qualità. Le 80 camere, di cui quattro comunicanti, tutte uguali, ognuna dotata di domotica e transponder, sono distribuite al pianoterra: cosa alquanto rara nonché particolarmente apprezzata da persone anziane e disabili. Fra le numerose commodities: culle a disposizione per i bebè, TV con Sky e Dazn in ogni camera. Quaranta di queste hanno vista sul parco, le altre quaranta si avvalgono di parcheggio dedicato, molto apprezzato dai centauri. I clienti possono inoltre usufruire della colonnina per ricarica elettrica con doppio attacco nel parcheggio e della pista d'atterraggio per elicotteri.







**Dunque la vostra è una struttura completamente all'avanguardia coi tempi, anche grazie alla sua posizione agevole: a tutta prossimità dell'autostrada e l'aeroporto di Malpensa senza dover transitare nel traffico cittadino...**

Fra i numerosi cambiamenti attuati, oltre al rifacimento totale delle camere e della decorazione, abbiamo realizzato un investimento importantissimo sul piano energetico che ad oggi ci posiziona come il primo hotel in Lombardia per numero di kilowatt di pannelli fotovoltaici da 130 kw installati sulla nostra struttura. Abbiamo vinto un bando emanato dal Ministero del Turismo e su 4.000 candidati noi eravamo tra i primi 300.

**◀ Spettacolari le lampade firmate Gervasoni: un'altra ennesima prova dell'eleganza di Giovanna nella scelta degli accessori, indispensabili per creare un'atmosfera raffinata.**

Nell'area ristorante, che si avvale di un catering e di uno Chef molto preparato ad uso esclusivo degli ospiti per colazioni e pranzi, le nicchie si rivelano ideali per le aziende che desiderano apporvi i prodotti da pubblicizzare. L'atmosfera magica di una cena nel parco, curatissimo, che circonda l'albergo. *"Duttilità e creatività sono le nostre parole d'ordine"*, ribadiscono Giovanna e Adriano Polita.

*"Questo è un sito da vivere appieno: capita sovente di accogliere gruppi di signore austro-ungariche che alloggiano qui per fare il giro dei laghi e spesso organizziamo cene di gala. Ma soprattutto, noi viviamo e curiamo questo posto come fosse casa nostra". ▼*

Poliedricità e passione unite a dinamicità imprenditoriale: è questo il segreto del successo dei figli di Sandro Polita.









# ANDREA MASCETTI

## quando l'avvocatura difende la cultura

foto di Guido Nicora  
reportage di Nicoletta Romano

**Il noto avvocato varesino, di antiche radici lombarde, impegnato nel mondo finanziario e culturale, ci ha aperto le porte della sede milanese del suo studio, sito in uno storico palazzo, che porta la firma dell'architetto Gio Ponti nel lontano 1927.**

Oltre che uomo di legge celebrato per la sua valenza professionale, Andrea Mascetti ricopre incarichi prestigiosi. Presidente di Finlombarda, è membro del Consiglio della Fondazione Cini di Venezia, fa parte del Consiglio di Fondazione Sangregorio, è membro dell'Advisory Board di Valore Italia, struttura che ha portato la Fondazione di restauro Botticino a MIND "Milano Innovation District". Un professionista che nutre svariati interessi, coltivandoli con grande entusiasmo: bibliofilo raffinato, appassionato di storia e di geopolitica, studioso di Alpi e alpinismo, nonché animatore di interessanti iniziative culturali, fra cui la rivista "Terra Insubre", trimestrale che vanta 25 anni di vita. Per 10 anni in Fondazione Cariplo come coordinatore della Commissione Arte e Cultura, è titolare dello Studio Legale Mascetti (SLM) che conta 15 persone, suddivise tra la sede milanese e quella di Varese, quest'ultima ubicata in Casa Mascetti di via Piave. *"Benché la maggior parte del lavoro si svolga nella metropoli meneghina non posso separarmi dalle mie radici varesine"*, ribadisce l'erede di una dinastia versata "nell'arte del costruire". La famiglia, giunta a Varese nell'800 dalla vicina Binago, fondò con orgoglio e determinazione, la "Fratelli Mascetti Impresa di Costruzioni" che molto diede alla città di Varese e non solo.





L'imponente ingresso di Palazzo Borletti prelude e anticipa la scoperta di architettoniche meraviglie: "Ne fui conquistato appena varcai la soglia, fui colpito in particolare da quel dettaglio della cassetta postale aperta, segno di grande civiltà e rispetto per gli altri...", mi confida l'avvocato, sempre attento al particolare. E se il grande Renzo Piano afferma, e non mi stancherò mai di ripeterlo, che un ambiente gradevole induce alla positività, la sede legale SLM ne è una chiara testimonianza.



"Fui colpito in particolare da quel dettaglio della cassetta postale aperta"



*“L’immobile è stato completamente recuperato”, spiega l’avvocato nel corso del nostro incontro, “abbiamo dovuto attuare una ristrutturazione profonda cercando di riportare, mettendolo nel dovuto risalto, l’operato dell’architetto Gio Ponti”. Particolarmente ricercato lo studio cromatico da parte dell’architetto milanese Fulvio Ricciuti che ha seguito i lavori effettuando una minuziosa ricerca senza dimenticare il fattore psicologico: normalmente, chi varca la soglia di uno studio*

legale lo fa per risolvere delle problematiche che provocano stress e tensione. Ecco che le tonalità qui applicate sembrano indurre ad una sorta di rilassamento che rassereni ed ispira fiducia.

Lo Studio Legale Mascetti, particolarmente noto in campo di diritto amministrativo, commerciale e immobiliare, è in effetti uno studio completo che dispone anche di ottimi penalisti e specialisti in diritto di famiglia. ▼



La luminosa sala riunioni

Lo splendido emiciclo, in marmo originale, opulento trait d'union tra i vari spazi. Nelle nicchie campeggiano due sculture di Sangregorio. ▼







Essendo io stessa figlia d'avvocato, e nutrendo ancora un debole per tale professione, la conversazione con Andrea Mascetti scorre fluida, intrisa di grande affabilità e, cosa sempre più rara, oltre al lavoro di legale, si parla di cultura. Il suo amore per il bello in tutte le sue declinazioni risulta evidente: dall'architettura, all'arte, al design, alla letteratura, alla storia, emerge una profonda conoscenza di questi temi. In un angolo del suo ufficio campeggia una splendida lampada firmata Salviati, accoppiata ad una poltroncina Molteni, riedizione della D.154.2 che fa parte della Gio Ponti Collection, vincitrice nel 2016 del prestigioso Wallpaper Design Award. Alla parete spicca un'opera di Enrico Baj.

**La tua ascesa professionale è costellata di numerosi successi...**

"Pur non essendo figlio d'arte - mio padre era psichiatra - sono cresciuto professionalmente a Milano dopo un'importante formazione varesina presso l'avvocato Bombaglio. Il mio vero vantaggio è stato quello di avere avuto un padre molto colto e una madre bolzanina che mi ha dato occhi che guardavano altrove. Credo che questa curiosità, unita alla "kultur" paterna, abbiano influito molto sul mio modo di essere."

**Da varesini, la conversazione sfocia inesorabilmente sulla nostra città.**

"Varese ha bisogno di tornare a se stessa, con il necessario cambio di abito imposto dai tempi nuovi. Personalmente, ho dato una mano, e forse l'idea originaria - assieme al CAI e al Parco Campo dei Fiori, e grazie a Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e altre realtà - per ristrutturare la palestra di roccia del Campo dei Fiori che versava in pessime condizioni. Una vicenda di cui vado molto orgoglioso, praticando sin da ragazzo la montagna e l'alpinismo. Frequentata sin dal 1923 dai grandi nomi dell'alpinismo locale e non solo, quella del Campo dei Fiori è una palestra mista, sia di alpinismo vero e proprio che di arrampicata sportiva. Ora che è stata rimessa in sicurezza merita di essere maggiormente pubblicizzata."

**Le tue impressioni sulla città attuale?**

"Da noi vige una sorta di immobilismo misto ad un sentimento di decadenza che ferisce chi ama la nostra città. Di contro, ho trovato una piacevole atmosfera in luoghi come il rinnovato Palazzetto del ghiaccio, pieno di giovani, così come alle partite di basket, dove, per un attimo, ti sembra di tornare nella vecchia Varese. Ecco come dovrebbe essere un po' tutta la città, allegra, signorile e legata al suo 'confine lieve' con la vicina Svizzera, come è sempre stato".



L'ufficio  
dell'avvocato  
Mascetti



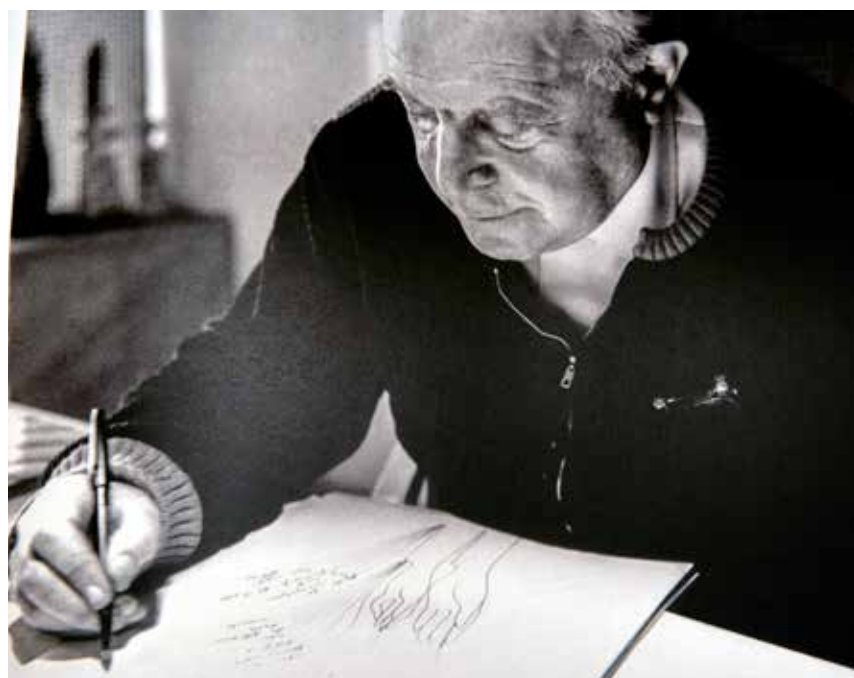




◀ Nella zona di passaggio sono stati scrupolosamente preservati gli armadi dai preziosi pannelli dipinti nel pieno rispetto di quello che un tempo era la vasta sala da bagno dell'abitazione che tuttora conserva, dovutamente restaurato, un vero capolavoro a firma di Gio Ponti, noto anche come grande ceramista: il pavimento composto di un gioco tridimensionale di piastrelle smaltate di diversi colori.



▲ L'ufficio dell'Avv. Balzarini comprende un'originale collezione di giraffe e un mobile Anni '40. La professionista coordina lo Studio di Milano insieme alla penalista Monica Alberti, mentre nella sede di Varese il gruppo di lavoro di civile e commerciale è guidato da Francesca Marra.



Nel 1927 furono interpellati gli architetti **Gio Ponti** ed Emilio Lancia, suo socio, per progettare una dimora per la borghesia illuminata su quella che era divenuta una zona completamente aggregata al tessuto cittadino. Fu costruita sul sedime di quello che fu il primo stabilimento dei Fratelli Borletti, azienda fondata dai fratelli Aldo e Senatore Borletti agli inizi del XX sec., attiva nella produzione di macchine da cucire e successivamente strumenti di precisione: orologi, tachimetri, contachilometri con il marchio congiunto Veglia. Questo esempio di spazio moderno costruito per la nuova borghesia imprenditoriale cittadina, che suscitò da subito l'attenzione del mondo dell'architettura, è caratterizzata dal coronamento a obelischi. Gio Ponti sperimenta una sobrietà formale composta di linee semplici, di figure geometriche e moduli ripetitivi che si alternano in facciata riuscendo, nel loro susseguirsi, a conferire un'idea di austerità formale alleggerita dalla essenzialità delle geometrie: gli equilibri fra i vuoti e i pieni si alternano con finestre e nicchie.

Le immagini provengono dal volume "Gio Ponti" a cura di Salvatore Licitra, edito da Taschen Editore.







Strada Statale Varesina, 6 21040 I Vedano Olona (VA)  
[info@serramentivalceresio.it](mailto:info@serramentivalceresio.it) | [www.serramentivalceresio.it](http://www.serramentivalceresio.it)

POSSIBILITÀ DI CESSIONE DEL CREDITO DEL **75%** AL RIVENDITORE

**Serramenti**  
centro  
VALCERESIO



# FUTURE FASHION

## macro trends

a cura di **Valentina Brogini**

La storia è fatta a cicli, alti e bassi, apici e depressioni e la moda parrebbe non essere indifferente a questa legge. In questa ultima era di incertezza e titubanze sullo stato di un mondo che ha innegabilmente vissuto importanti cambiamenti, anche dettati dai movimenti geopolitici e dai precari equilibri economici mondiali, le ultime sfilate europee che hanno lanciato i dictat per fashion addicted proiettati verso l'Autunno/Inverno 24-25, sembrano mostrare stilisti e maison allineati su alcuni punti saldi abbastanza omogenei. La moda sembrerebbe quindi propendere verso macro-trend a scapito del mercato molto frammentato e piuttosto caotico degli ultimi tempi.











# The Lady in White

foto di Guido Nicora  
 intervista di Nicoletta Romano

**C'è un detto francese che recita: “si femme veut Dieu le veut”, a significare che quando una donna vuole fare qualcosa nessuno la può fermare. È il caso di Silvia Lischetti, wonder woman di tutto rispetto, che con determinazione, spirito imprenditoriale e creatività debordante prosegue nelle sue conquiste firmando “Posso scrivere un libro?”, un titolo che già la dice lunga su questa donna che corteggia la sfida sin dalla più giovane età.**

Prima di tutto lo sguardo: acuto, penetrante, indagatore, quasi come una radiografia. L'incontro avviene nella sua residenza in Gallarate, seppur Silvia Lischetti, varesina di nascita, si divida tra Milano e la provincia. Dimmi come abiti e ti dirò chi sei, massima che ribadisco da quando esiste Living, è qui confermata in pieno. Il bianco prima di tutto. Un bianco a volte soft a volte crudo, quel bianco che fu il marchio distintivo di Cyrus Company, azienda di arredamento e design da lei creata. Così, piacevolmente sprofondate nel soffice divano in velluto viola, unica tonalità alternativa di questo interno di grande raffinatezza, prende inizio questa intervista fiume con Silvia, vestita in total white, ça va sans dire.





Il gradevole salotto  
decinato in bianco e  
viola, Arredamento  
by Cyrus Company



Un angolo del salotto  
molto cosy che induce  
alla lettura, sempre  
declinato nelle  
tonalità preferita della  
padrona di casa.

**Nel leggere il tuo libro mi dai l'impressione di essere stata grintosa fin da bambina, tanto che a 11 anni hai condotto una classe...**

"Da piccola abitavamo a Varano Borghi, poi a Samarate dove mio padre, originario di Besozzo, era stato nominato medico condotto. Adempii le scuole elementari privatamente con una maestra che mi dava lezione a casa; la sera, per sollecitare la mia curiosità già molto viva, mio padre mi impegnava nel leggere un articolo del Corsera ad alta voce.

Poi accadde che mentre iniziavo le medie, la mia maestra si ammalò e mi chiese di occuparmi di una classe di terza elementare per un mese, il che mi rese molto fiera. Ho compiuto gli studi all'Istituto Rosetum di Besozzo, diretto dalle suore, per proseguire al Rosmini di Domodossola dopo, visto che lì non c'era il liceo classico. Volendo seguire le orme di mio padre mi iscrissi a medicina, un'esperienza di breve durata: conobbi un ragazzo di dieci anni maggiore, ci sposammo e un anno e mezzo dopo nacque mia figlia Ludovica."

**Ed è allora che comincia il bello...**

"Avevo voglia di fare qualcosa. Mio marito era nel settore dell'arredamento e pensai che forse potevo occuparmene anch'io, anche perché mi ero accorta che, a quei tempi, nessuno di loro possedeva una gran cultura. Se lo fanno loro posso farlo anch'io, mi dissi. Ebbi molta fortuna: contattai Bob Noorda, Cini Boeri, e non so per quale miracoloso motivo mi diedero fiducia. Iniziai con loro, certo fu duro perché, naturalmente a parte loro due, mi dovevo confrontare con persone che sì, avevano frequentato solo le scuole elementari ma che, nell'ambito lavorativo, conoscendo le malizie del mestiere, sapevano giostrarsi meglio di me. Mi toccò stringere i denti, far appello alle banche. A tal proposito ti racconto un aneddoto: mi rivolsi ad una grande banca del territorio che mi disse: il prestito glielo diamo però mi deve fare avere una fideiussione da suo marito. *Lei quando esce da casa al mattino chiede il permesso a sua moglie di venire qui a darmi il finanziamento?*, risposi: in quanto donna non contavo nulla! Naturalmente mi rivolsi altrove. I miei primi pezzi riscontrarono successo e Vogue mi dedicò la copertina. Ebbi l'accortezza di recarmi con i rappresentanti presso i rivenditori di tutta Italia per capire i gusti del pubblico e al mio ritorno, mi misi a produrre un design che avesse le caratteristiche desiderate: creai così il primo letto imbottito ben prima della Flou, che lo ammise pubblicamente

anni dopo, benché il proprietario dicesse ai clienti: ma cosa andate a comprare da quella, è una donna! Ignorando che, più vengo attaccata, più dò il meglio di me... A quel punto mi misi io stessa a disegnare, creando una linea molto personale e aprendo negozi monomarca. Di sabato mi mescolavo alle venditrici e parlavo col pubblico per capire i loro desideri. Nella boutique milanese di via Borgospesso, era un viavai di personaggi: da Amadeus a Cesara Buonamici, da Christian De Sica a Lory Del Santo: se leggi la mia autobiografia ci sono tutti. Eravamo in Spazio Navigli, via Gesù e Corso Garibaldi per la linea bambino..."

**Da dove deriva il nome Cyrus Company?**

"È un insieme di combinazioni Company deriva dai tempi del collegio delle suore che dicevano: mi rivolgo alle Silvie and Company. Era un concept a 360°, trasversale: oltre all'arredamento e ai prodotti di design creai una linea Home: tovaglie, lenzuola, profumo per ambienti."



Souvenir affettivo,  
la poltroncina '800,  
che occupava la  
sala d'aspetto dello  
studio medico del  
padre di Silvia.





La camera da letto ricorda il décor dei film cult americani Anni '40. Bianco soft, luce diffusa.

### **Avevi sedi anche all'estero, giusto?**

"Negli Anni '70 aprii a New York. In due giorni trovai la location e firmai il contratto. Le star impazzivano per il mio design. Hugh Grant, Brad Pitt, Woody Allen, Susan Sarandon, Laetitia Casta e tanti altri divennero dei clienti affezionati. Mi recavo nella Grande Mela una volta al mese, poi prendevo l'aereo di ritorno che atterrava alla 6 del mattino e andavo direttamente in azienda. Devo dire che gli Americani sono superiori a noi sotto tanti punti di vista. Il mondo del lavoro è tutta un'altra cosa. Un giorno mi resi conto che non si vendeva un determinato prodotto e ne scoprii il motivo: un australiano vendeva un divano simile al mio ad un prezzo più basso. Cambiato il prezzo, dopo tre o quattro ore ne vendetti a iosa. Questo per spiegarti la mentalità del compratore americano che ho apprezzato molto e che fu riconfermato al momento dell'attentato alle torri gemelle... Giunsi a New York proprio il giorno dopo l'attentato: strade piene di cenere, devastate, una cosa tristissima... vedo il negozio pieno zeppo di gente. Preoccupata, temetti un incendio. La ragazza italiana che lo gestiva mi disse: "nessun problema signora, sono venuti a comprare". Volevano provare che non si lasciavano abbattere e dimostrare al mondo intero che l'America non si lascia piegare. In Italia invece avrebbero detto: non spendiamo più. Il successo loro se lo creano. Qui abbiamo tutti il conto in banca alto e tutti fanno fatica ad acquistare. Poi ho aperto a Parigi in rue Bonaparte. Un posto bellissimo che aveva una stanzetta dove dormivo vivendo come i parigini, peccato però che dovessi litigare continuamente. *Les Français sont des Italiens toujours fâchés* (i Francesi sono degli Italiani sempre arrabbiati), mi disse un amico. Eravamo presenti anche in Russia con due negozi monomarca."







Lo studio di Silvia Lischetti. Dettaglio dello spettacolare lampadario da lei disegnato, composto di gocce in legno bianco.

Ho capito che la mia vita consiste nel fare: ciò che amo di più è risolvere i problemi

**Hai creato un impero con il tuo spirito creativo. Avevi una disciplina nello sviluppare le idee?**

"Non avevo una regola, facevo quello che piaceva a me, era come se giocassi. Le cose che crei non si ragionano, è puro istinto. Nella vita dovremmo fare solo ciò che amiamo, così facendo la gente sarebbe molto più produttiva. La Cyrus era una bella ditta, omogenea, ma all'età di 60 anni mi son detta: mi piacerebbe vivere come quelli che non lavorano, senza soffrire più lo stress degli appuntamenti, quasi quasi mi ritiro e faccio la nonna. Dopo una settimana Cyrus era stata acquistata, tanto era appetibile. Fu la cosa più stupida che io potessi fare! Dopo un mese mi dissi: mi dispiace, io non posso far la nonna, d'altra parte neanche i miei nipoti mi riconoscono in quanto tale!

Mi buttai nella moda. Mi misi a disegnare dall'alba al tramonto e nel giro di un mese creai la mia linea con un negozio in via Bigli e uno a Portofino, l'ultimo su Calata Marconi. Non è andata bene. Tutte le donzelle che scendevano dagli yacht al braccio di ricchi signori attempati non venivano da me perché dovevano acquistare marchi noti che poi, una volta a casa, rivendevano in loco. Nella vita bisogna capire quando è il momento di fermarsi, dunque chiusi con il fashion e mi dissi: e adesso che si fa? L'idea mi venne pensando al bar che avevo vicino a casa a New York, a Soho: preparava deliziosi panini a base di aragosta che a Milano non faceva nessuno. Aprii due bistrotti chiamati Chic & Go, in galleria Montenapoleone e in Piazza Virgilio. Seguendo la mia politica, mi inserii fra il personale lavorando da mattina a sera, sempre rigorosamente in incognito, creando simpatiche relazioni con i clienti e nel giro di 3 mesi triplicai il fatturato. Dopo un anno di questa vita mi guardai allo specchio: avevo un look destroy! Decisi dunque di farli gestire da altri."



Lo spazio cucina, un allegro mix di tessuti solari e preziosi tappeti.



"Fra due anni ne avrò 80 e dai 60 ad oggi non ho finito di fare. Ho capito che la mia vita consiste nel fare e ciò che amo di più è risolvere i problemi, io li attiro per risolverli.

Ultimo desiderio, mi sono messa a scrivere, tranquilla, seduta. Ho sempre amato i libri: da giovane passavo le notti in bianco a leggere. Poi questa passione è scemata, forse perché i libri attuali li trovavo abbastanza tutti uguali."

**Dunque hai scritto la tua autobiografia. Mi è piaciuta, potente, senza autoincensamenti, franca, sincera come sei. Ma anche in questo caso hai fatto di testa tua e hai accettato un'ennesima sfida...**

"Per un libro autoprodotto rimane sempre il problema della distribuzione. Allora ho deciso di farmela io: ho fondato la mia casa Editrice Incontra e sto studiando un programma che mi permetta di venderlo direttamente, senza passare da intermediari."

**Hai presentato il tuo libro, con la prefazione di Alessandra Ghisleri, al Maga nell'ambito di 2000 Libri e anche a Milano al Portrait...**

"Questo mio libro mi ha anche fatto ritrovare l'amore, il primo fidanzato che ebbi da ragazzina e che ho ritrovato dopo 45 anni. Mi ha rintracciato scrivendo alla Ghisleri, ci siamo rivisti e da allora

non ci siamo più lasciati."

**Tu che hai lavorato in diversi ambiti, hai trovato una maniera secondo te più consona per affrontare il mondo del lavoro in quanto donna?**

"Bisogna essere dure, non si deve lasciare spazio alla comprensione, uomini o donne che siano. In modo elegante, gentile, ma non bisogna cedere su niente e andare per la propria strada. Altrimenti ti imbroglia subito, uomini o donne che siano. È una lotta, chi riesce non può essere ingenuo, devi essere determinata."

**Il tuo rapporto con le donne? Hai delle amiche?**

"Bella domanda, non me la sono mai posta, per me la donna la considero una persona tout court, così come gli uomini: hanno un atteggiamento diverso, ma nell'intimo sono molto simili, hanno sensibilità e fragilità pari alle donne. Di amiche ne avrò quattro o cinque, per coltivare amicizie in modo corretto ci vuole tempo e io ne ho sempre avuto poco."

**Il tuo lato debole nella vita, in cui ti senti disarmata?**

"Me stessa, devo difendermi da me stessa, devo soffocare la parte positiva che ho: sono romantica, se mi lascio andare divento benevola, anche troppo, ma questo fa parte del nostro DNA. Fondamentalmente sono molto buona e me ne



devo difendere: se dimostro la mia debolezza divento attaccabile. Questo è appannaggio delle donne molto sensibili. Alla presentazione del libro al Maga la mia amica psicologa mi ha detto una cosa che mi ha commossa: ho capito che eri leggibile. Ci si può nascondere, ma fino ad un certo punto."

**Come interpreti la violenza imperversante contro la donna?**

"Avviene perché gli uomini si sentono deboli, non potendo attaccare col cervello lo fanno con le mani. In generale sono di natura inferiore alle donne: noi affrontiamo i problemi ragionando mentre l'uomo non riesce ad andare al di là di una certa soglia di ragionamento."

**Il sentimento che detesti di più nella vita?**

"L'invidia, che si presenta sotto tantissime forme. È un sentimento che non capisco, che può provare solo una persona che non riesce a risolvere i propri problemi. Tutti abbiamo una croce da portare, ma l'invidia è un sentimento troppo meschino: sa fare molto male."

Oggi, a poche leghe dai suoi ruggenti "anta", Silvia rimane ancora e sempre una Scarlett O'Hara impenitente: per lei domani è sempre un altro giorno!







# Il Fascino dell'Intelligenza

foto di Guido Nicora • intervista di Nicoletta Romano



Elisabetta nel suo studio, davanti all'iconica Olivetti "Valentine" circondata da librerie in radica e mappamondi, simbolo della sua anima viaggiatrice.

Spesso le anime deboli si nascondono dietro un dito. Altre, dotate di luminosa intelligenza, si nascondono dietro un topo, e che topo! Parliamo di Geronimo Stilton, l'amico fedele di milioni di bambini e non solo, partorito dalla creatività di Elisabetta Dami, una donna che ha saputo affrontare con coraggio il fatto di non poter essere mamma dando un senso al proprio dolore trasfigurandolo in un valore universale.

Difficile dimenticare Elisabetta. È bastato un breve incontro per far sì che rimanesse presente nella mia mente e nella memoria. Immediatamente capii di aver conosciuto una persona di grande spessore, riconfermato nel corso del nostro incontro nel suo nuovo nido milanese: un pied à terre in pieno centro, a due passi da Sant'Ambrogio. "Quasi una casa d'artista, per ringiovanirmi un po'", dice scherzando. In effetti ne possiede le peculiarità, grazie anche alla presenza delle collezioni da lei raccolte nel corso degli anni che Elisabetta ha scelto di tenere con sé. "Sono tutti pezzi autentici, oggetti che raccontano una storia".





“A me piace svilupparli nei miei libri”, mi spiega mentre godiamo il sole primaverile sedute sulla terrazza che domina la vecchia Milano.

**Sei nata nel mondo dell'editoria, tuo padre era proprietario della Dami, casa editrice di libri illustrati per ragazzi...**

“Mi introdusse nell’ universo dell’editoria quando ero giovanissima: già a 13 anni correggevo le bozze. Era un uomo molto avanti rispetto ai tempi, possedeva una visione globale del mercato riuscendo a vendere in 30 diversi Paesi. Mi inculcò l’importanza della qualità, sempre e comunque, per rispetto verso il lettore, e non solo. “Bisogna ricercarla anche per noi stessi al fine di far tutto il meglio possibile”, mi diceva sempre, “non sottovalutare mai i dettagli: sono questi che fanno la somma della qualità”. Molto severo, pretendeva che io arrivassi in azienda prima degli altri. Esigeva la massima puntualità e la professionalità. Feci la gavetta, portando i pacchi in posta, sbrigavo la corrispondenza con i clienti in francese e in inglese, imparando così a gestire gli editori di tutto il mondo, capendo le esigenze dei vari mercati. Questo mi permise di comprendere le regole che rendono più facile creare il successo di un prodotto editoriale. Ad esempio se vuoi rendere universale un libro internazionale scegli un’animale, nel mio caso un topo. È più facile, perché in lui si possono riconoscere tutti i lettori del mondo, al di là di ogni distinzione di genere e di etnia: è più semplice fare un cross over, attraendo così età diverse. Mi insegnò gli ingredienti necessari per creare una buona storia: l’avventura per mantenere vivo l’interesse del lettore, un pizzico di umorismo, e tante informazioni e curiosità. Grazie a questo imparai a non scrivere mai dei libri a caso, ma cercando sempre di inserire tutti questi valori.”

**Parlami del topo più celebre al mondo, dietro il quale ti celi con grande discrezione...**

“Geronimo nacque molti anni fa quando scoprii di non poter avere figli. Per trasformare quel dolore in energia creativa ed esprimere il mio senso materno in un modo diverso, cominciai a fare volontariato in un ospedale di Milano. Era l’epoca di Patch Adams, il medico americano che si vestiva da clown per rallegrare i suoi piccoli pazienti. Mi dissi, io sono una story teller, potrei raccontare storie umoristiche per far dimenticare ai ragazzi il fatto di essere in ospedale. Così nacquero le storie di Geronimo. Storie che erano come un ponte da un cuore a un cuore. Io cercavo di dare un senso

alla mia vita: avevo visto donne con il mio stesso problema crollare psicologicamente e non volevo fare la stessa fine. La mia fortuna fu che invece di subire riuscii a reagire dando un senso etico al mio operato. Queste mie storie riscontrarono un successo inaspettato e dirompente: io cercavo di dare speranza e i ragazzi mi chiedevano sempre un lieto fine esagerato. Nei libri di Geronimo, l’ingrediente speciale che io aggiunsi furono i valori etici, che sono universali e piacciono a tutti gli educatori nel mondo. I bimbi lo percepiscono e sentono che questo li aiuta a crescere meglio. Hanno bisogno di sentirsi dire dei no, questo li rassicura, vogliono sentirsi dire cosa sia buono e giusto fare per sé e per gli altri.”

**Quali sono, secondo te, i valori fondamentali per la loro crescita?**

“Te li esplicito: lealtà, sincerità, onestà, gentilezza, perché i piccoli gesti gentili possono cambiare la nostra vita e, un po’ alla volta, anche il mondo. L’amicizia, perché insieme tutto è possibile e poi il rispetto: uno dei valori che fa un’enorme differenza. Per sé e per gli altri, per la famiglia e le istituzioni, cioè la legalità; quindi il rispetto



globale per la pace e per l’ecologia. Geronimo ha le sue avventure e secondo come lui si comporta, senza nessuna imposizione non educando stando dall’alto ma come fosse un loro amico. È questo che fa la differenza: i bimbi accettano e assimilano. Nel mondo di Geronimo non ci sono famiglie, sono tutti zii, rapporti trasversali liberi. È un mondo parallelo, un po’ la parodia della società umana e ai bambini piace perché possono imparare in un mondo protetto e sicuro.”

SOPRA

**La collezione di macchine da scrivere, fra cui una Lettera 32, una Remington e una Lambert, vero pezzo da museo.**







◀ Altri pezzi da collezione, questa volta nautici. Alla parete, due foto della scrittrice ritratta nel corso di una spedizione in terra d'Africa.

“Il messaggio è più importante della persona che lo manda. Lo capii quando mi accorsi che i bambini lo credono in carne ed ossa: mi scrivono chiedendomi come si faccia ad andare sull'isola dei topi “così chiedo a mia mamma di portarmici in vacanza.” Noi abbiamo dei Geronimo in live, che si presentano agli eventi cantando e ballando: l'illusione è completa. Fino agli 8 anni i bimbi credono a Babbo Natale e a Geronimo Stilton. Nel corso di un incontro, sorpresi due bimbi scambiarsi queste battute: allora è proprio lui che scrive i libri! Eh certo, te l'avevo detto, risponde l'altro.”

**Sei anche nota per essere una grande sportiva, in ogni**

**caso una donna che ama le sfide...**

“Ho sempre avuto una grande curiosità e la sfida mi è sempre piaciuta. A 23 anni ho fatto il giro del mondo da sola. Ho compiuto la scalata del Kilimangiaro, ho ultimato una maratona nel deserto di 120 km in quattro giorni e mezzo. Nel 2017 corsi la Maratona di New York migliorando il mio record. Tutte emozioni che vivo e traspongo nei miei libri: anche Geronimo ha corso la maratona. Oggi non pratico più questi sport ma conduco una vita sana: mi faccio i miei 10.000 passi al giorno raccomandati dall'OMS, cioè circa un'ora e mezza di camminata: un traguardo a cui tutti possono arrivare.”

SOTTO La cucina, divertentissima e assolutamente particolare con le vecchie pubblicità luminose dei gelati e una autentica ghiacciaia della Coca Cola, oltre al leggendario telefono a gettoni ancora funzionante, “non può chiamare ma può ricevere”, puntualizza Elisabetta che aggiunge: “guarda il tavolo: è un rarissimo pezzo di design che fa l'invidia di molti architetti”. Accanto, il flipper datato 1925, prima versione per due giocatori, tuttora funzionante.







“Mio padre mi inculcò l'importanza della qualità, sempre e comunque, per rispetto verso il lettore, e non solo.”

Nel salotto troneggiano dei pezzi vintage molto rari:



◀ La radio Brion Vega color aragosta, altro pezzo assai raro.



◀ Il juke box, il primo con lo stereo.

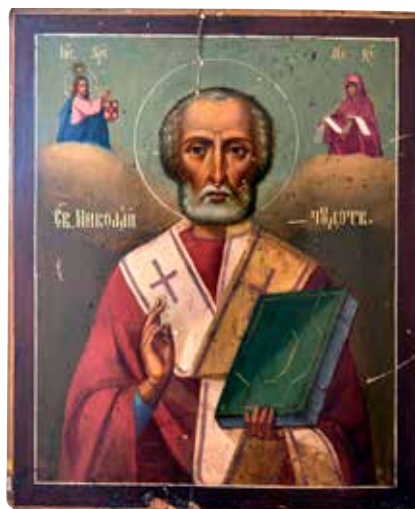
Il calcetto vintage, un Burlitzer modello quasi centenario in ghisa risalente al 1940. ▼







Dettagli  
della  
collezione  
di icone  
russe



**Come hai trovato il nome del tuo simpaticissimo topo giornalista?**

“Accadde proprio grazie allo sport. Fra i tanti che ho praticato, seguii anche un corso di paracadutismo. Quando ti butti devi aspettare cinque secondi prima di aprire il paracadute perché se lo fai subito rischia di impigliarsi nelle ali dell'aereo. I paracadutisti americani usavano come grido di battaglia “Geronimo” per una ragione tecnica: invece di contare fino a 5 loro urlavano Geronimo che è l'equivalente in tempo. Il cognome Stilton proviene da un Capodanno trascorso a Londra ospite di aristocratici inglesi che invece del dessert servirono dello Stilton bagnato di porto, chiamandolo “the king of cheese”, e dato che Geronimo è un gentil-topo che fa il baciamento alle signore, decisi di dargli questo cognome. Anche perché lo Stilton continua ad essere sempre prodotto col sistema originario del '700: un valore etico che mi piace.”

**Non ti ha mai sfiorata l'idea di cambiare animale?**

“Certo, amerei scrivere la storia di un gatto irriverente.”

**Che poi magari diventa amico di un topo... ma com'è Elisabetta fuori dal ruolo di scrittrice?**

“Per me la vita significa non smettere mai di fare cose nuove. Ho seguito un corso di primo soccorso in Croce Rossa che consiglio a tutti. Mi sono iscritta ai corsi della protezione civile per capire come gestire le emergenze, io lo trovo affascinante. In ricordo di come è nato Geronimo, continuo ad alternare il lavoro di scrittrice con l'impegno sociale, a cui dedico gran parte del mio tempo: ho creato la Fondazione Geronimo Stilton, che si occupa di progetti di salute e istruzione per ragazzi e ragazze in Italia e nel mondo; e ancora oggi quando mi è possibile visito gli ospedali, per donare un sorriso ai bimbi malati. Sono attualmente al secondo mandato come consigliere nazionale WWF, e mi impegno su vari progetti per la difesa dell'ambiente. Da 10 anni aiutiamo la Polizia e collaboriamo con loro stampando il “Diario della legalità” in cui si parla del rispetto delle regole.”

**Credi nel caso?**

“Sono religiosa, molto positiva e credo nella Provvidenza: dobbiamo rimanere aperti, pronti a ricevere. Quando l'occasione si presenta devi acchiapparla, subito. C'è un detto inglese che recita: Se segui cosa ti dice il tuo cuore sarà l'idea a venirti a cercare *If you stay enough in your heart the idea will find you*. Ho imparato nel corso degli anni ad avere una grande calma, qualunque cosa succeda. Solo così si possono risolvere i problemi. ►

“Il topo in realtà sono io. I miei libri sono tradotti in 52 lingue tra cui il latino, con 182 milioni di copie nel mondo. Dopo Harry Potter vengo io, ma il mio nome non appare in copertina: l'autore è Geronimo.”





Geronimo Stilton insieme ad Umberto Eco e Mike Buongiorno



Elisabetta Dami fa parte del consiglio etico di Terre des Hommes e del consiglio di Fondazione Ospedale dei Bambini Buzzi. Ambasciatore dello Zecchino d'Oro-Antoniano Onlus, collabora a vari progetti francescani come la Mensa di Via Farini a Milano, che fa parte dell'Operazione Pane. Sostiene inoltre ABIO (Associazione Bambini in Ospedale), Associazione Amici per il Centrafrica (progetti umanitari in Repubblica Centrafricana), Cooperativa Sociale Il Granello - Don Luigi Monza (attività in sostegno di disabili), e LILT (Lega Italiana Lotta Contro i Tumori). Per il suo impegno nell'educare i più piccoli, nel 2022 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'ha insignita del titolo di Commendatore, e nel 2023 è diventata Poliziotto ad Honorem.



Puoi essere forte anche per dare un aiuto agli altri. Considero che non si smette mai di imparare nella vita, mi piacerebbe tornare a studiare all'università. Ho appena tenuto, in Cattolica, un corso di case history in inglese che ha riscontrato un grande successo presso gli studenti.”

**I premi e i riconoscimenti che hai ricevuto sono innumerevoli: dall'Ambrogino d'Oro...**

“Nel 2000 ne ricevemmo uno per l'innovazione: fummo tra i primi a presentare un progetto integrato multimediale.”



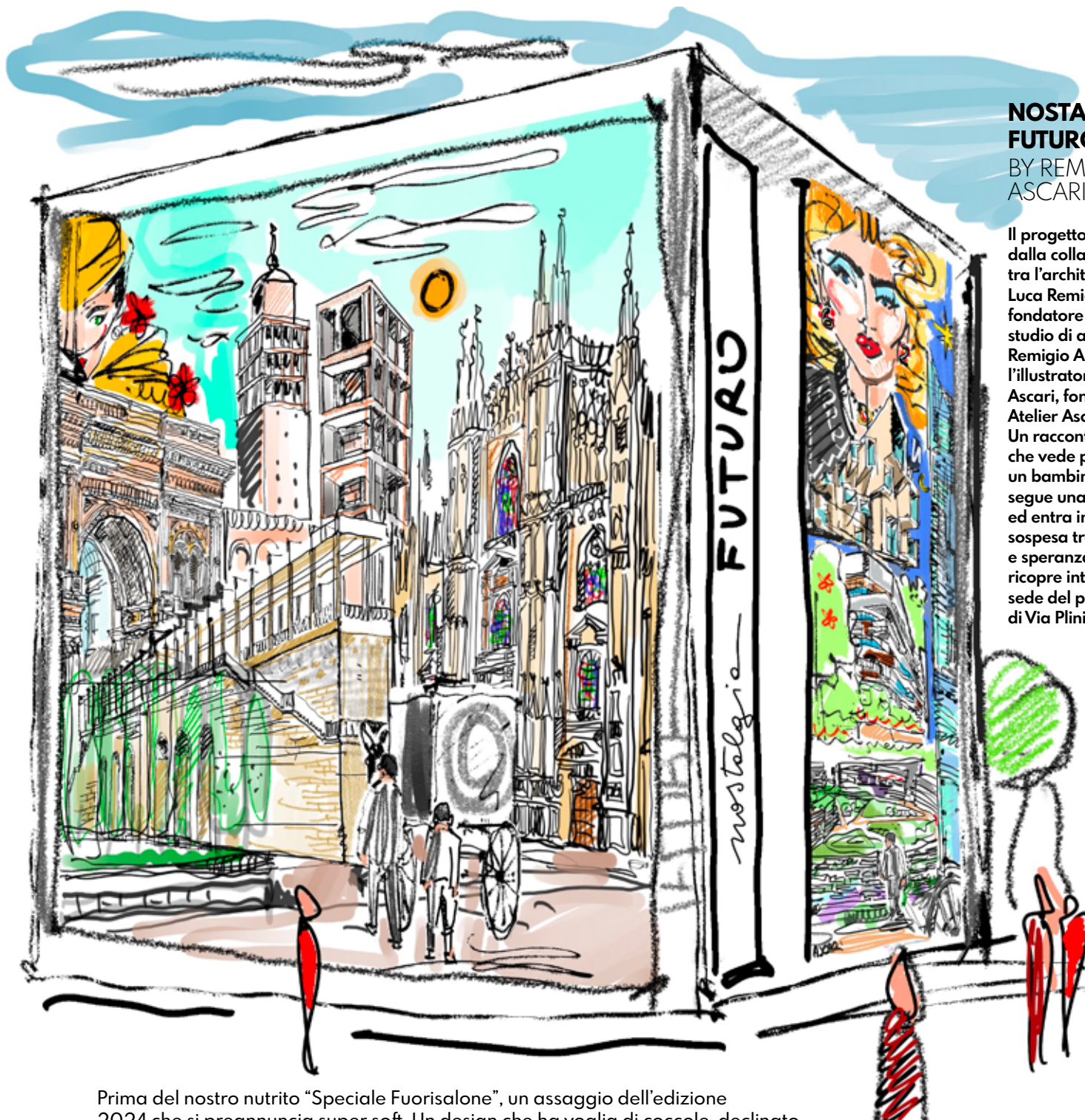


# FUORISALONE

## AMUSE-BOUCHES



a cura di Nicoletta Romano



**NOSTALGIA  
FUTURO**  
BY REMIGIO  
ASCARI

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'architetto Luca Remigio, fondatore dello studio di architettura Remigio Architects, e l'illustratore Jacopo Ascari, fondatore di Atelier Ascari. Un racconto illustrato che vede protagonisti un bambino che segue una carrozza ed entra in una città sospesa tra tristezza e speranza, e che ricopre interamente la sede del proprio studio di Via Plinio e Via Righi.

Prima del nostro nutrito "Speciale Fuorisalone", un assaggio dell'edizione 2024 che si preannuncia super soft. Un design che ha voglia di coccole, declinato in tonalità delicate, anche nei prodotti più tecnologici. Spira un leggero vento di nostalgia di tempi migliori, espresso anche attraverso un grande revival del "touch", materico o green che sia. Spessi e colorati tappeti invitano a volare alto, ispirando buoni sentimenti ed una recondita speranza in un mondo futuro in cui design non fa rima con *resign* bensì con *be fine*, con se stessi e con il mondo.



## LASVIT

BY MAXIM VELCOVSKY

Monumentale installazione in vetro fuso esposta al Palazzo Isimbardi.



◀ Maxim Velcovsky

## PHILIPPE STARCK

BY BALERI ITALIA

Riedizioni del 1984:  
◀ PRÉSIDENT M, tavolo progettato per lo studio privato di Mitterrand all'Elysée  
FRANCESCA SPANISH, un personaggio di Ubik, romanzo di Philip K. Dick che ha affascinato Starck.



## THONET 118 FV

Presentato il nuovo modello 118 FINE DINING (118 FV) che arricchisce la fortunata collezione, nata con la prima sedia chiamata "sedia di Offenbach", realizzata dal designer Sebastian Herkner, in legno di faggio, qui nella versione imbottita.



## AMBROGIO BY SUNG KIM ▶

La Limited Edition AMBROGIO Dressed Up! customizzata da Sung Kim. Il maggiordomo disegnato da Francesco Favaretto esprime così le sue origini attraverso un perfetto K-Style, con i nuovissimi Marcatori Creativi Acrilici harpie®.



Foto storiche tratte da  
precedenti numeri di  
Living is Life



**GAETANO PESCE**  
NICE TO SEE YOU

◀ All'interno della Sala Accademie e dell'atrio della Biblioteca Ambrosiana sono esposte una trentina di opere dell'architetto, artista e designer, tutte realizzate tra il 2023 e il 2024. *"Il design dei vari art director che non hanno ragione d'essere e portano le industrie italiane a ripetere sé stesse senza creatività. Questo non è il design che mi interessa,"* affermava Pesce, *"quello che vogliamo trasmettere noi è ricco di significato, non solo la forma segue la funzione, ma ha un terzo elemento molto importante, ossia il significato, che può far riflettere a livello politico, socio-economico, religioso, filosofico, comportamentale e personale."*

## OMAGGIO A...



**ROBERTO CAVALLI**  
TOULOU

Una poltrona dalle linee morbide, che fonde la ricchezza dei dettagli con la sensazione di comfort naturale. Rivestita da una soffice e calda eco-pelliccia, Toulou incarna perfettamente il mood glamour e accogliente della nuova collezione Roberto Cavalli Home Interiors, dove l'iconicità degli arredi incontra il piacere del relax. La finitura dorata materica delle gambe conferisce un carattere naturale e prezioso. ▶







◀ Vincent Cantaert

# PALAZZO DELLE MERAVIGLIE CASA MANZONI

La Casa di Manzoni diventa Palazzo delle Meraviglie: in occasione della MDW la collettiva di design arricchirà gli spazi al piano terreno della casa museo di Alessandro Manzoni, sita in uno dei palazzi storici più affascinanti di Milano. La Wunderkammer è curata dalla designer Katrin Herden con l'architetto Alessandro Zarinelli dello Studio MHZ. Nello scenario del Fuori Salone, all'interno del calendario di MONTENAPOLEONE DISTRICT la collettiva rappresenta un'occasione unica per entrare in contatto con aziende internazionali, unite da una sintonia particolare che spazia da mobili di design al tessile.

Un viaggio immersivo alla scoperta delle ultime novità di design di casa SOFTHOUSE, MAMAGREEN, PINTON 1867, HOMMÉS & TAPIS STUDIO e SOHIL.

## MAMAGREEN DAISY MAE

Fondato dal "designpreneur" belga Vincent Cantaert, MAMAGREEN è un marchio che produce mobili da esterno di lusso, registrato negli Stati Uniti. Per l'edizione di quest'anno della Milano Design Week, presentano una selezione di eclettici mobili da esterno combinando diverse texture, in una palette di colori boho-chic, curata, mescolando caldi neutri con ricchi colori vividi.







SEMPRE IN  
CASA MANZONI...

## PINTON 187

Anne-Sophie Pailleret, Daniel e Michel Bismut, noti al grande pubblico come Bismut & Bismut, Lydie Joffre firmano alcune linee di tappeti della storica casa francese PINTON - realtà artigiana specializzata in arazzi e tappeti d'arte - esposte accanto a un arazzo dell'artista Sonia Delaunay. Da sempre punto di riferimento per i tappeti e gli arazzi Aubusson, PINTON ha accolto artisti di fama internazionale come Pablo Picasso, Alexandre Calder, Etel Adnan, Fernando Botero, Beatriz Milhazes e altri che hanno utilizzato l'esperienza della manifattura nella regione della Creuse, nel cuore della Francia, per creare opere d'arte originali realizzate con materiali e tecniche diverse. La tradizione degli antichi tessitori francesi e la creatività dei moderni designer si uniscono per esprimere la bellezza delle trame e dei colori.

◀ Hôtel Le Grand Mazarin, Paris  
Architettura by Martin Brudnizki & MBDS  
Foto © Vincent Leroux 2022



►  
Sera di primavera collection, Milano  
Mobiler © Studio Chloé Nègre  
Scenography & design © Studio Chloé Nègre  
Foto © Mattia Borgioli





▲ Uno scrigno di tesori, gli showroom di Parigi e Nizza che trasportano i visitatori nel mondo PINTON, un mondo di tappeti, arazzi numerati e firmati da artisti rinomati.

Una selezione di fantasie firmate PINTON 187, dall'alto in basso: Kilim, Le chinois à la brouette — Collection Musée de la Toile de Jouy, Séduction — Collection Pierre Gonalons, Fascination — Collection Pierre Gonalons ▶







◀ Katrin Herden



## ▲ SOHIL BY KATRIN HERDEN

Cuscini con l'anima: una varietà di tessuti di diverse origini, come quelli ricamati dall'India e dal Marocco, pezzi vintage combinati con tessuti contemporanei, che esprimono l'essenza dello stile eclettico; sono divertenti, originali, abbracciano vari periodi e stili, con una moltitudine di forme, tessuti, motivi e trame contrastanti. Ogni cuscino disegnato da KATRIN HERDEN, nell'Atelier SOHIL di Milano, è unico e vuole essere un punto focale nell'ambiente.

## MILO

BY AMBROISE MAGGIAR

Un appendiabiti all'avanguardia la cui innovazione risiede nel metodo di assemblaggio. Costruito da un unico disegno tubolare duplicato tre volte, MILO, creato per HILO Design, è la logica conseguenza di uno studio strutturale focalizzato sul modo più rilevante di collegare insieme tre elementi simili. Il nodo centrale diventa il punto nevralgico da cui si dispiega l'intera funzione dell'oggetto. ▼



© James Bort

© James Bort



▲ Ambroise Maggjar



**SOFTHOUSE ▶**

Proseguendo in Casa Manzoni, la capsule collection di Softhouse, celebra la fusione tra passato e presente attraverso un viaggio narrativo guidato dal colore. Il fulcro di questo percorso è la Sala Studio, che accoglie i visitatori con la sua eleganza senza tempo. Una serie di poltrone della nuova collezione, dalla silhouette scultorea ma sempre elegante e morbida. Qui emerge l'iconico divano GATSBY, gioiello dell'azienda ideato dalla director Mariella Torri nel 2015, con le sue linee fluide e seducenti che incarnano un'eleganza cosmopolita e l'invito al relax gioioso. Tessuti dalle sfumature blu e i loro sottotoni, esaltano un percorso cromatico.

Un'atmosfera avvolgente, con tonalità carne e richiami alla terracotta abbracciano gli ospiti.



▲ La versione limited edition della poltrona VIVIAN in collaborazione con METAPHORES per i dieci anni di SOFTHOUSE. Pioniere nella tessitura e nella produzione di tessuti per la decorazione d'interni, Métaphores è un marchio riconosciuto, stimolante e contemporaneo, legato all'industria tessile Hermès.





▲ Micael Carvalho



## HOMMÉS & TAPIS STUDIO BY MICAEL CARVALHO

Ritorna a Palazzo delle Meraviglie il designer portoghese Micael Carvalho con la sua proposta visionaria, che ogni anno ha suscitato l'interesse del pubblico. HOMMÉS Studio comunica il suo concept innovativo con pezzi di design sorprendenti, prestando particolare attenzione a come possono adattarsi agli spazi contemporanei con identità audaci e uniche. Sotto la sua egida, TAPIS Studio aggiunge tappeti moderni al settore dell'interior design, completando ogni ambiente con entità colorate e scultoree. Micael Carvalho è un artista multidisciplinare che trova nel design d'interni la massima manifestazione della sua passione per la storia dell'arte e le arti visive, dalla fotografia e dalla pittura al design digitale. Nato da una madre la cui famiglia è legata ai tessuti fatti a mano e alla moda artigianale e da un padre amante della fotografia e della natura, Micael ha imparato fin da piccolo a esplorare la bellezza nelle cose più semplici.



## POP POT

POP POT dissemina di colore il Fuorisalone con le anfore ultrapot realizzate con la stampa 3D. Tinte accese, forme antiche e tecnologia contemporanea: i vasi di Potpot sono una novità della prossima design week, in esposizione in quattro diversi contesti per mostrare tutta la loro versatilità.



Maria Vittoria Paggini



## CASA ORNELLA

## L'INTERIOR SI SVESTE

Il nuovo progetto di interiors firmato dalla designer MARIA VITTORIA PAGGINI ci conduce alla riscoperta della casa come luogo di intimità, in un viaggio tra cromatismi vibranti e decori inconsueti per vivere l'essenza di noi stessi. Il progetto che riflette sul senso di nudità, nello svolgersi di un paradigma iconografico erotico e simbolico.

La nudità non si esprime, a Casa Ornella, in una riduzione dei codici stilistici e in una sobrietà formale ma diviene un palcoscenico intenso e opulento dove va in scena il corpo, unico elemento "svestito" mostrato nella sua scabrezza e allo stesso tempo trama decorativa del nuovo progetto di interiors.

Lasciare cadere abiti, maschere e sovrastrutture: la casa, luogo di intimità, diviene ambito d'elezione per celebrare una ritrovata autenticità spogliandosi dei veli degli stereotipi.

CASA ORNELLA  
Via Conca del Naviglio, 10 20123 Milano







**Oliver Malnati**  
Chef di Pasticceria

OLIVER's Pasticceria  
via Belvedere 26  
21010 Galliate Lombardo  
[www.pasticceria-oliver.it](http://www.pasticceria-oliver.it)

# Bianche e leggere Come le nuvole

a cura di **Oliver Malnati**

Con la primavera arriva la voglia di dolci freschi e leggeri, magari con qualche frutto di stagione tra gli ingredienti, come una vaporosa meringata alle fragole. Due dischi di croccante meringa, farciti con panna montata e fragole dolci, la possibilità di sbizzarrirsi con le decorazioni è lasciata all'estro creativo dello chef. L'ingrediente principale, amato dalla cucina europea nei secoli, un vero debole per la regina Maria Antonietta ha una storia che come molte altre volte si perde tra narrazione popolare e realtà, biforcandosi lungo più strade.

La meringa, secondo le fonti più comuni, sembrerebbe essere nata verso la fine del Seicento in Svizzera, a Meiringen, dove il cuoco di origini italiane Gasparini ebbe l'intuizione di montare a neve l'albume con lo zucchero a velo. Secondo altri tuttavia la meringa deriverebbe invece dal White bisket bread, una ricetta tratta dal manoscritto *The Receipt Book of Lady Elinor Fettiplace*, del 1603, che prevedeva bianco d'uovo sbattuto e zucchero, poi cotti a bassa temperatura. A complicare la ricerca, spicca anche François Massialot, un grande chef francese di fine Seicento che parlava di *meringue* già nel suo ricettario del 1692, come di un dolce preparato sbattendo uova e zucchero per poi cuocerli in forno.

Nonostante l'origine sia ancora avvolta da un velo di incertezza, è certo che questa si diffuse con rapidità in tutto il mondo. Già è stata citata la passione di Maria Antonietta che amava preparale di persona, vestendosi con abiti contadini per



montare le meringhe e modellarle con il cucchiaino come voleva la tradizione sino agli inizi del XIX secolo. Fu il famoso Carême, pietra miliare della pasticceria come la conosciamo oggi, nonché padre del vol-au-vent, che ideò la sac à poche, strumento oggi indispensabile per i maestri pasticceri.

Una curiosità? Nel 1985 a Meiringen venne realizzata la più grande meringa mai creata, iscritta poi nel Guinness dei primati con numeri davvero importanti: due metri e mezzo di lunghezza per un metro e mezzo di larghezza, alta settanta centimetri; la realizzazione necessitò di centoventi chili di zucchero a velo, sessanta litri di panna montata e duemila uova.





STILE CASA 4.0 S.R.L. A SOCIO UNICO

via C. Treves 54 b  
21029 Vergiate (VA)

+39 0331 948446  
+39 335 7068131

info@stilecasa4.it  
www.stilecasa4.it







**Giacomo Brusa**  
Presidente  
Confagricoltura

AGRICOLA  
Home&Garden  
via Pisna 1, Varese  
[www.agricolashop.it](http://www.agricolashop.it)  
IG @agricola\_shop



[WWW.AGRICOLASHOP.IT](http://WWW.AGRICOLASHOP.IT)

# La signora delle camelie

a cura di Giacomo Brusa

I classici della letteratura europea ci hanno regalato ritratti di donne leggendarie. Da Anna Karenina, a Joe March di “Piccole donne”, da Jane Eyre di Charlotte Brontë a Marguerite Gautier protagonista di *La signora delle camelie* romanzo opera di Alexandre Dumas figlio della fine dell’800. Marguerite, la signora delle camelie, non usciva mai di casa senza un bouquet di camelie. Scopriamo insieme un po’ di storia e come prenderci cura di questo fiore tanto amato dall’alta società europea.



## CAMELIA SASANQUA: NOBILTÀ E FORZA

La camelia sasanqua, regina fiorita del giardino invernale, arriva da molto lontano e ha una storia molto affascinante. Originaria del paese del Sol Levante, si narra che sia arrivata in Occidente nel XVI secolo grazie ai rapporti commerciali del Regno Unito e della sua Compagnia delle Indie. Fu accolta con gran entusiasmo dalle classi più abbienti europee – soprattutto inglesi – che la coltivavano in serre speciale chiamate “Camellia Houses”, motivo di orgoglio e vanto in società. Giunse da noi in Italia, sulle rive dei nostri laghi del Nord (il Lago Maggiore ed il Lago di Lugano per esempio) meta delle vacanze della nobiltà e della borghesia inglese. La **Camelia sasanqua** può essere coltivata sia in vaso che in giardino grazie alla sua notevole resistenza alle temperature rigide, e raggiunge altezze notevoli, sino a circa tre metri. Predilige zone semi-ombreggiate e soleggiate. Le posizioni in piena luce sono più indicate per le piante che abbiano già sviluppato un significativo apparato radicale. Messa a dimora in giardino donerà una splendida fioritura da novembre e marzo, quando la maggioranza delle piante è a riposo. In questo caso non necessita di frequenti irrigazioni e basterà l’acqua piovana poiché teme molto i ristagni idrici. Se coltivata in vaso è assolutamente necessario prediligere acqua non calcarea (come l’acqua piovana che si può raccogliere con vasi e contenitori direttamente sul balcone). È importante svuotare sempre il sottovaso dall’acqua in eccesso.

## CAMELIA SINENSIS: LA PIANTA DEL TÈ

La tradizione di coltivare la *Camellia sinensis* anche a scopo ornamentale è nata in Inghilterra dove queste piante venivano chiamate Rose cinesi e tenute all’interno delle “camellia houses”: vere e proprie casette in muratura, non riscaldate, delimitate da un lato di sole vetrate, molto simili ai ricoveri dove venivano protette le piante considerate più preziose come gli agrumi. Il termine camellia, è un omaggio al gesuita amante di botanica, il reverendo Georg Joseph Kamel, mentre sinensis significa “cinese”. Forse non tutti lo sanno, ma dalle foglie e dai germogli della **Camellia sinensis**, si ottiene il tè; e partendo dalle foglie, ma cambiando il processo di lavorazione, se ne possono ottenere diverse varietà. Facendole fermentare si ottiene il gusto intenso del tè nero. Il tè verde invece non richiede la fermentazione. La varietà oolong è una via di mezzo e richiede la semi-fermentazione delle foglie. La pianta di *Camellia sinensis* si presenta come un piccolo arbusto rigoglioso, con foglie lucide e fiori bianchi. In natura la pianta può anche arrivare a due metri di altezza ma, per favorire la produzione di tè, i coltivatori hanno preferito e diffuso le piante dal portamento più contenuto. La coltivazione di questa pianta necessita di una temperatura compresa tra i 10° C e i 30° C. Temperature troppo fredde possono compromettere la salute della pianta. La *Camelia* necessita di terreni acidi, ben drenanti per evitare i ristagni idrici. Coltivandola in vaso è possibile proteggerla dagli sbalzi di temperatura (che non deve mai scendere sotto i 10°) e garantirle la migliore esposizione di luce. Si consiglia tenerla in casa nei mesi più freddi e portarla in balcone o in giardino quando le temperature lo concedono. La *Camellia sinensis* necessita di regolari annaffiature soprattutto in estate e in giornate molto afose. Se la temperatura dovesse superare i 30° potrebbe causare sofferenza alla pianta. Oltre al tè, da questa varietà di *Camelia* si ricava anche un olio usato in cucina. Questo si ottiene tramite la spremitura a freddo dei semi della pianta del tè. In Giappone viene usato per la preparazione della tempura e per il trattamento dei capelli dei lottatori di sumo.





# Più personalità e bellezza alla finestra

La rivoluzionaria finitura  
I-tec Decor: bellezza durevole  
con la stampa digitale



Tutto parla per

**Internorm®**  
Finestre – Portoncini

**I-tec** Decor



FLAGSHIP STORE  
INTERNORM DI VARESE  
Via Bonicalza, 114  
21012 Cassano Magnago  
Tel. 0331 297023

PUNTO VENDITA DI VARESE  
Via Ca' Bassa, 4  
21100 Varese  
Tel. 0332 336003  
info@cbmserramenti.com



# PIANETA TERRA

## LA SFIDA DELL'ARTE

foto di Guido Nicora



È con questa coinvolgente mostra in Sala Veratti che Fabrizia Buzio Negri ha voluto suggellare i primi cinque anni del suo movimento artistico-culturale. Arte intesa come riflessione riguardante la nuova responsabilità che l'umanità è destinata a sentire ed attuare per difendere l'ambiente. La community di artisti "Contemporary Arte & Ambiente APS" ha voluto, attraverso le opere esposte, sensibilizzare il pubblico al riguardo del futuro che ci attende. Un altro significativo successo firmato dalla nota giornalista e critica d'arte di valore.



"Philadelphia" di Laura Fasano



Avv. Alberto Piatti, Gaetano Ermoli con il Direttore Nicoletta Romano, Erika Bresadola, Elena Piatti



"Autumn no Oil" di Gabriele Vegna



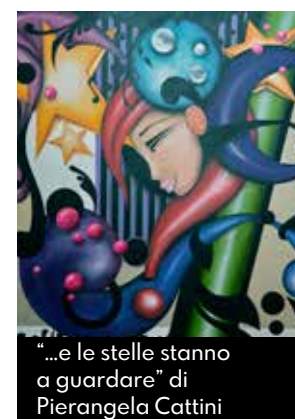
Carlo Massironi, Commissario Centrale Fondazione Cariplo, Fabrizia Buzio Negri, Davide Galimberti Sindaco di Varese



"Terascotta" di Guerraepaolo



"S.O.S della Terra all'uomo" Donatella Stoltz



"...e le stelle stanno a guardare" di Pierangela Cattini



Dott. M. Rabuffetti e signora, dott. G. Sessa, le artiste Pierangela Cattini e Francesca Genghini



Mario Negri e Guglielmo Piatti



Dott. Vera Carletti con figlia e dott. Matteo Casali, soci del Lions Club Varese Sette Laghi



Luciana Brusa



Gloria Carcano e Teresa Lucchetti, flautiste del Civico Liceo Musicale di Varese "Riccardo Malipiero":



# È ARRIVATO IL BONUS TRICOLORE FIAT.



**AD APRILE CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT:  
PUOI AVERE FINO A 6.000€\*  
SULLA GAMMA HYBRID.**

# FIAT

**\*IN CASO DI PERMUTA E FINANZIAMENTO ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE IN BASE AL MODELLO SCELTO, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. ES. 500X HYBRID. 4.500€ DI BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. ANTICIPO 0€, 35 RATE DA 337€/MESE, RATA FINALE 16.072€. TAN FISSO 8,75%, TAEG 10,9%. FINO AL 30/04. [www.fiat.it](http://www.fiat.it)**

4.500€ BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di permuta e su un numero limitato di vetture in pronta consegna. 500X 1.5 130cv Hybrid listino 27.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 23.450€ oppure 21.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 22.240,74€**. L'offerta include i servizi: Identicar 12 mesi 265€, Tyre Insurance 25,74€. **Importo Totale Dovuto 28.183,97€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 5.385,84€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 56,59€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 337€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.071,2€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,9%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 5,8 - 4,6; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 131 - 104. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

## Marelli & Pozzi

[www.marellipozzi-stellantis.it](http://www.marellipozzi-stellantis.it)

VARESE - Viale Borri, 211

GAVIRATE (VA) - Viale Ticino, 79



# LA FABBRICA DELLE TUSE

## "INGOLOSISCE" VARESE

foto di Guido Nicora



La prima fatica letteraria di Giacinta Cavagna di Gualdana, milanese e storica dell'arte nonché curatrice del Museo della Ceramica di Cerro, ha fatto centro! Dopo nemmeno un anno dalla prima edizione, questa saga che narra le vicissitudini della famiglia milanese degli Zaini, storici imprenditori dell'omonimo cioccolato, è già alla sua quarta ristampa. La scrittrice ha dialogato con il nostro Direttore Nicoletta Romano nella splendida Sala Morselli della Biblioteca del Comune di Varese riscontrando un grande interesse di pubblico, deliziato anche dalla dolce presenza dei cioccolatini Zaini. Bisogna dire che l'autrice non è nuova alle lettere: numerose sono le pubblicazioni da lei curate che riguardano la Storia dell'arte, ma il suo approccio con il genere romanzato prelude a degli ulteriori futuri successi.



Il direttore con l'autrice



I cioccolatini Zaini, co-protagonisti del romanzo



Il firmacopie che ha visto accorrere lettrici appassionate





# I NOSTRI VIAGGI GOURMET

## ECCO TUTTI I NOSTRI TOUR CON ACCOMPAGNATORE

### GIUGNO

1 - 2/6	Tour	Infiorata di Spello
7 - 10/6	Tour	I magici Castelli della Loira: tour classico
9/6	Gita di giornata	Alla scoperta delle Cinque Terre in crociera
9/6	Giornata Mare	La Spezia e le 5 Terre
16/6	Gita di giornata	Trenino del Bernina da Tirano a Diavolezza con Livigno
16/6	Soft Trekking	Santa Margherita Ligure e Portofino: San Fruttuoso e Camogli
16/6	Giornata Mare	Santa Margherita Ligure: San Fruttuoso e Camogli
22/6	Arena di Verona	Arena di Verona: Turandot
16 - 23/6	Tour	Tour delle Isole Eolie
15 - 22/6	Soggiorno mare	Riccione: bus e soggiorno mare in pensione completa Hotel Kent
23/6	Gita di giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con pizoccherata
23/6	Gita di giornata	Il Vittoriale di d'Annunzio e Salò
23/6	Navetta mare	Navetta Mare per Arenzano, Cogoletto e Varazze
28/6	Arena di Verona	Arena di Verona: Aida
28/6 - 1/7	Tour speciali	Alla scoperta di Camargue e Provenza
28 - 30/6	Tour speciali	La fioritura della lavanda in Provenza
30/6	Fioritura della Lavanda	La fioritura della Lavanda e le Erbe Officinali a Sale S. Giovanni
30/6	Giornata mare	Arenzano, Cogoletto e Varazze

### LUGLIO

1 - 8/7	Tour	Meravigliosa Islanda con Stefania Morandi
5 - 7/7	Tour speciali	La fioritura della lavanda in Provenza
5 - 7/7	Tour speciali	Castelluccio di Norcia e la fioritura delle lenticchie
6/7	Arena di Verona	Arena di Verona: Barbieri di Siviglia
6 - 13/7	Soggiorno Mare	Sardegna: IGV Santa Giusta pensione completa bevande incluse
7/7	Navetta Mare	Navetta mare serale per Genova Boccadasse
7/7	Gita di giornata	Genova e Whale Watching "avvistamento cetacei"
13/7	Arena di Verona	Arena di Verona: Carmen
13 - 14/7	Week-end	La magia del Lago di Braies: trenino del Renon Bressanone e Brunico
14/7	Gita di giornata	Trenino del Bernina da St Moritz Tirano
14/7	Gita di giornata	Alla scoperta delle Cinque Terre in crociera
14/7	Giornata Mare	La Spezia e le 5 Terre
20/7	Giornata Mare	Varazze serale
21/7	Gita di giornata	Crociera sui laghi di Mantova alla scoperta dei fiori di loto
21/7	Gita di giornata	Lago di Resia, Curon e il campanile sommerso
27/7	Arena di Verona	Arena di Verona: La Boheme
28/7	Gita di giornata	Sion il lago sotterraneo di S. Leonard
28/7	Gita di giornata	La sagra dei Pizzoccheri di Teglio 2024

### AGOSTO

3/8	Giornata mare	Varazze serale
4/8	Gita di giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con pizzoccherata
10/8	Arena di Verona	Arena di Verona: Aida 1913
9 - 18/8	Tour	Tour della Cornovaglia con Stefania Morandi
11/8	Gita di giornata	Genova Boccadasse
15/8	Ferragosto	Meraviglioso Pic Nic in Vigna nel Monferrato con visita al nocciolo
15/8	Ferragosto	Trenino del Bernina da Tirano a Diavolezza con Livigno
17/8	Giornata mare	Varazze
18/8	Gita di giornata	Lucerna e il Monte Pilatus
18/8	Giornata mare	Arenzano, Cogoletto e Varazze
18 - 24/8	Tour	Gran Tour delle Capitali Baltiche
23 - 28/8	Tour	Tour delle Fiandre
24/8	Arena di Verona	Arena di Verona: Barbieri di Siviglia
25/8	Giornata mare	La Spezia e le 5 Terre
25/8	Giornata mare	Alla scoperta delle Cinque Terre in crociera
25/8 - 1/9	Soggiorno mare	Riccione: bus e soggiorno mare in pensione completa Hotel Kent
25/8 - 1/9	Soggiorno mare	Sicilia: volo e soggiorno mare in pensione completa IGV Marispica
31/8	Arena di Verona	AArena di Verona: Carmen
31/8	Giornata mare	Varazze
31/8 - 7/9	Vacanze in barca	Crociera in Catamarano: da Piombino a Saint Floren passando per l'Isola d'Elba e Capraia



Morandi Tour S.r.l

Varese-Milano-Genova-Lugano  
+39.0332.287146  
[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)  
[info@moranditour.it](mailto:info@moranditour.it)  
[gruppi@moranditour.it](mailto:gruppi@moranditour.it)

dirette Facebook martedì ore 20.45 con Stefania



MORANDI TOUR  
Tour Operator



# ARTE OLTRE I CONFINI

## MIART & MIA PHOTO FAIR

foto di Jana Campagnolo

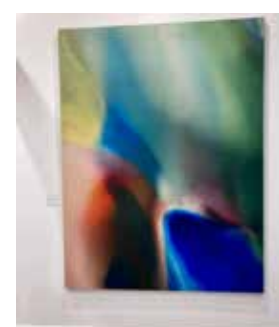


*Parlami dell'esistenza di mondi lontanissimi(...)  
No Time no Space...*

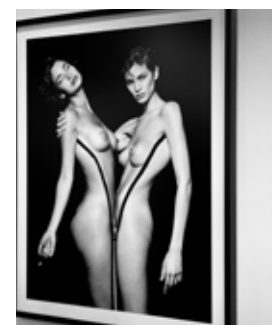
Cantava Franco Battiato. Ed è in questi mondi sconfinanti che ci immergiamo, varcando la soglia della 28esima edizione di MIART, fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea organizzata da Fiera Milano, e diretta per il quarto anno consecutivo da Nicola Ricciardi. Il tema dello "sconfinamento" emerge già nelle immagini di Charlie Engman, fotografo americano scelto per la campagna pubblicitaria: il suo è un viaggio onirico dove il mondo animale esonda in quello umano, in un tempo sospeso che fluisce tra realtà naturale e artificiale. 178 gallerie provenienti da 28 paesi hanno presentato oltre 1.000 opere - capolavori contemporanei ma anche emergenti della nuova sezione "Portal" - catturando l'attenzione di 30.000 visitatori, un numero da record.

Parallelamente, anche la MIA PHOTO FAIR, fiera internazionale sulla fotografia contemporanea, incentrata sul cambiamento - interiore, femminile, climatico, migratorio. Una fiera convincente, "beyond photography", anch'essa "oltre i confini"...

A FIANCO "No Time No Space" - Charlie Engman per studio Cabinet Milano - campagna MIART 2024









# "IMG2IMG"

## UNA NUOVA VISIONE DELL'ARTE

foto di Guido Nicora



L'arte classica si fonde con l'intelligenza artificiale nella prima mostra museale -curata da Monica Morotti e Andrea Ceresa - del varesino Andrea Ravo Mattoni conosciuto in tutto il mondo per la riproduzione di dipinti classici su grandi muri con la bomboletta spray. Attraverso 25 opere inedite disseminate in sette sale del Museo Civico d'Arte Moderna, l'artista inaugura una nuova ricerca utilizzando l'intelligenza artificiale come strumento creativo. Realizzate principalmente a spray su tela, in un percorso che passa dall'autoritratto ai temi classici della pittura, fino alle anime giapponesi, le opere hanno attratto e coinvolto un folto pubblico che non ha voluto perdere l'inaugurazione di questa mostra visitabile al Castello di Masnago di Varese fino al 28 luglio 2024.



Sindaco di Varese Davide Galimberti, Ravo Mattoni, Ass. Cultura comune di Varese Enzo Laforgia



Monica Morotti curatrice della mostra



Véronique e Marino Monzini



Marcello Morandini, Mario e Fabrizia Buzio Negri, Dino Azzalin



Ass. Cultura Reg. Lombardia Francesca Caruso con l'artista



Giorgio Vicentini



Cyrille Gouyette, storico dell'arte e Dir. Progetti del Louvre con Andrea Ceresa co-curatore della mostra



Paolo Cova Dir. Museo di Livorno





# REPLAY

## AL ROLEX MONTECARLO MASTERS 2024



Red carpet di "rich & famous" per uno degli eventi più mediatici, nell'ambito dei Master di Tennis nel Principato di Monaco, nel corso del quale Replay ha presentato la sua collezione capsule arricchita di un nuovo colore, il "royal green". Presenze eccellenti, fra i la madre di Elon Musk, attori di grido, top models e VIP, si sono generosamente prestate agli obbiettivi dei fotografi di tutto il mondo.



Adrien Brody



Beatrice Vendramin



Bianca Brandolini



Rebecca Donaldson e Carlos Sainz con Martin Garrix



Candice Swanepoel



Jessica De Oliveira



Maye Musk





# Buon compleanno Luca!

foto di Guido Nicora

Cifra tonda quella festeggiata da Luca, titolare di Stile Casa 4.0 e culminata in un ritrovo con gli amici e conoscenti più stretti all'enoteca Il Bistrot. Un traguardo anche lavorativo che lo ha condotto dagli anni '90 ad una crescita continua nella realizzazione di progetti sempre più articolati e veri portatori di valore per gli ambienti nei quali avvengono gli interventi. Tratto distintivo della sua personalità? La voglia di migliorarsi ogni giorno, nel lavoro quotidiano, con l'ascolto e il confronto, sempre attento al cambiamento e pronto ad abbracciarlo.









# CUORE DI CUOCHI

## NONA EDIZIONE

foto di Guido Nicora



La squadra vincitrice Mirto: Sardinia Contamination by Elena Merella Paolucci, la più votata, composta da Francesca Caruso, Emanuele Monti, Samuele Astuti, Elena Merella, Elena Lucchini e Raffaele Cattaneo.



Squadra Verza by Iara Dos Santos: Giuseppe Licata, Iara Dos Santos, Andrea Cassani e Andrea Pellicini.



Squadra Barbabietola: Piatto in rosa by Gabriella Fantuz: Roberto Puricelli, Gabriella Fantuz, Giacomo Cosentino, Davide Galimberti e Nicoletta San Martino



Angela e Marco Ascoli



Daniela e Marco Fumei da Cortà



Il Prof. Massimo Agosti con Marco Ascoli

Deputati, sindaci, assessori e consiglieri comunali e regionali si sono sfidati ai fornelli con ironia e spirito di solidarietà a sostegno del Faro di Largo Flaiano, ulteriore grande iniziativa di Fondazione Giacomo Ascoli. Progetto volto ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Del Ponte oltre a medici, ricercatori e associazioni impegnate a sostenere i pazienti nei loro percorsi di cura. Oltre 150 persone hanno partecipato alla cena benefica tenutasi a Ville Ponti e allietata da un brillante Roberto Bof con la charmante Sarah Collu a fargli da spalla.

Per maggiori informazioni sul progetto Il Faro:  
[www.fondazionegiacomooascoli.it](http://www.fondazionegiacomooascoli.it)



Raffaele Cattaneo e consorte



Coniugi Jelmini



Matteo Inzaghi e Angela Ascoli con Gabriella Lanza e il marito Domenico Chiofalo



Il Direttore con Roberto Puricelli



Il Maestro Bagatin con Marco Ascoli



Laura De Monti



Marco Colombo



Giorgio Pozzani con Massimo Tacconi



Carlo Lucchina Pres. Varese per l'Oncologia con Marco Ascoli



Luca Fachini, Claudio Sella, Antonino Ferrara





# DIGITALIZZIAMO I TUOI RICORDI

## **QDdesign**

Via Monte Grappa, 21 - 21020 Casciago

[www.qddesign.it](http://www.qddesign.it) - [info@qddesign.it](mailto:info@qddesign.it)

392 86 48 111 - 340 22 75 819

Super 8 - VHS - SVHS - VHS-C - Video8 - Hi8 - MiniDV



# L'ARTE SVELATA DA DENTRO...

foto di Enrico Pavesi



Francesca Lombardi, Michela Prando, Luca Lischetti, Véronique Perrard Monzini, Luca Missoni, Angela Grimoldi, Marco Benedetti, Loris Ribolzi, Giovanna Grimoldi, Veronica Mazzucchi: alcuni artisti del Gruppo Kilé



Antonio Pedretti



L'attrice - scrittrice  
Michela Prando

I nostri vicini transalpini, per incitare a dimostrare il coraggio delle proprie azioni, usano dire: *montre ce que tu as dans le ventre*, mostra cos'hai in pancia. Diciassette firme autorevoli lo hanno dimostrato attraverso la metafora della scatola in cui sbirciare per scoprire il "dentro" di ognuno di loro. Una maniera oltremodo originale di esprimere l'arte, un'iniziativa scaturita dal Soroptimist Club di Varese nell'ambito del progetto nazionale "La città che vorrei". Grazie alla Socia, nonché artista, Véronique Perrard Monzini, si è creato il Gruppo Kilé, formato da alcuni dei grandi nomi dell'arte a 360°: pittori, scultori, illustratori, una cantante lirica, un'attrice di teatro, si sono messi in gioco con tanta ironia e spirito cameratesco mettendo in scena i loro talenti in una maniera assolutamente innovativa. Così, nella semi oscurità della sala, generosamente messa a disposizione da Francesco Aletti presso le Scuderie di Mustonate, un folto pubblico si è ritrovato, affascinato e sedotto dai nomi degli artisti e dalla qualità delle relative opere.



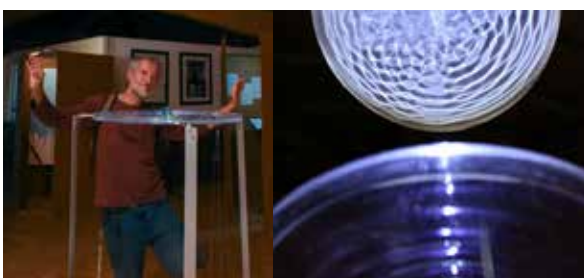
Luca Missoni



Paolo Borghi



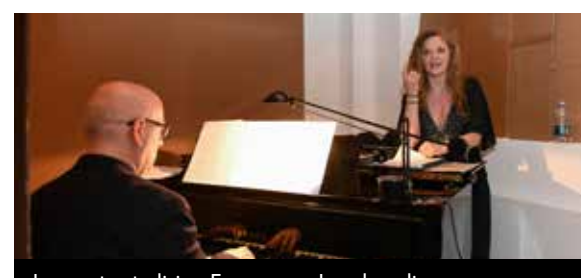
Loris Ribolzi



Pietro Pirelli



Veronica Mazzucchi



La cantante lirica Francesca Lombardi  
accompagnata dal pianista Roberto Villa

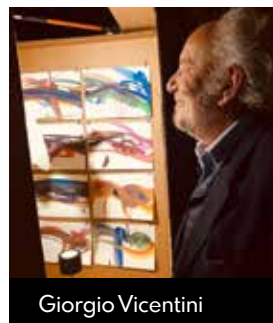




Stella Ranza



Giovanna Grimoldi



Giorgio Vicentini



Candida e Pietro Pirelli con Giorgio e Marta Morazzone



Angela Grimoldi



Luca Lischetti



Fausto Bianchi



Silvio Monti



Véronique Perrard Monzini



Marco Benedetti



Monika e Giugi Armocida con Silvio Monti



Alessio Fornasetti



Luca Lischetti e Giovanna Zuccaro



Giovanni Verga con il Direttore



Ivo Tomasi



Massimo e Laura Pugnali con Luca Lischetti e consorte



Simone Libralon e consorte



Annacarla Bassetti Fornasetti con Anna Cavalca



Vincenzo e Giuliana Novembre



Avv. Ferruccio Zuccaro



Paolo Borghi, Carlo Lavit, Isidoro Cioffi, Sergio di Siero



Giovanni Tavernari, Marisa Coletta, Silvio Monti



# NATUZZI ITALIA

## THE CIRCLE OF HARMONY

foto courtesy Natuzzi



Memoria by Karim Rashid

Natuzzi Italia, sceglie il palcoscenico della Milano Design Week 2024 per dare il via al fitto programma di eventi e progetti creati per celebrare il **sessantacinquesimo anniversario della nascita del marchio**.

Da sessantacinque anni, Natuzzi ha intrapreso un viaggio alla ricerca dell'armonia, ispirato dalla fertile terra della Puglia, che ha alimentato la nascita della creatività e dell'etica imprenditoriale di Pasquale Natuzzi. Questi valori hanno segnato la storia dell'azienda, portandola lungo un percorso di crescita identitaria e stilistica. Il flagship store, rivisitato nei suoi elementi architettonici e nel layout, si evolve in un concept ispirato all'eleganza raffinata del "quiet luxury", dove lo spazio dedicato agli architetti e interior decorator diventa ancora più centrale grazie al nuovo design studio Natuzzi. Lo showroom di via Durini fa da sfondo alla nuova collezione The Circle of Harmony - 65th Anniversary che racconta il percorso di evoluzione del brand tra passato, presente e futuro attraverso i progetti di **Karim Rashid, Andrea Steidl e Simone Bonanni**.

La nuova collezione si completa con i nuovi divani **Mindful** e **Snail**, progettati dal **Natuzzi Design Center**, che ampliano la collezione Comfortness.

Showroom Natuzzi - via Durini 24



Memoria by Karim Rashid



Mara by Andrea Steidl - Installation view



Mara by Andrea Steidl



Momento by Simone Bonanni



Momento by Simone Bonanni



Snail by Natuzzi Design Center



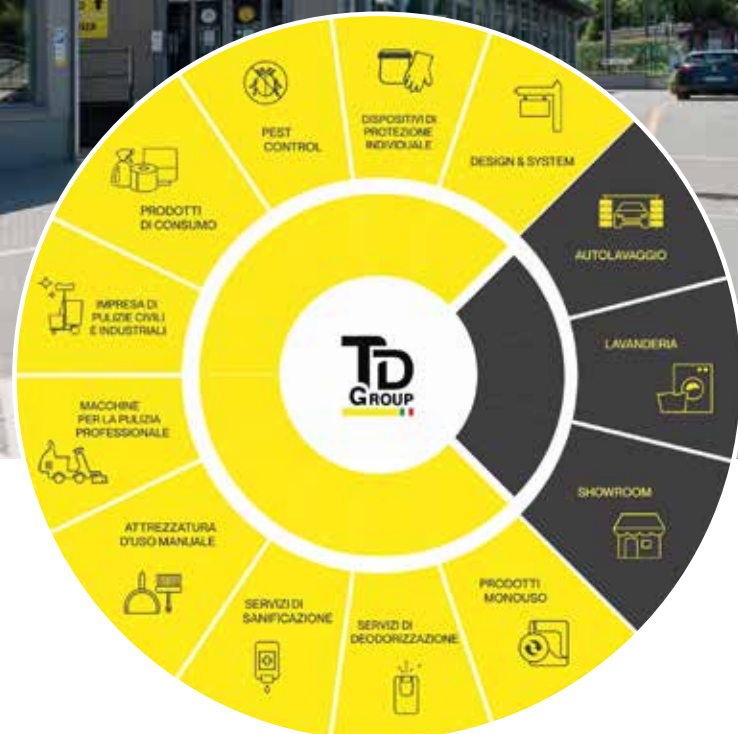
Snail by Natuzzi Design Center



Mindful by Natuzzi Design Center



# IL TUO CONSULENTE DEL PULITO



## SISTEMI DI IGIENIZZAZIONE E PULIZIA PROFESSIONALE

via Belvedere 8 | 21020 Galliate Lombardo  
+39 0332 949844  
professionale@td-group.it

**SERVIZI E PRODOTTI**  
dedicati alle aziende

**TD CENTER**  
un'esperienza per tutti





**Non lasciare la tua  
vecchia pelliccia  
nell'armadio**

# RIMESSA A MODELLO

Rinnova la tua pelliccia con la Rimessa a Modello: trasforma il tuo vecchio capo in uno nuovo, seguendo le ultime tendenze di moda. Un investimento che dura nel tempo.

## CUSTODIA con ritiro in stagione

Proteggi le tue pellicce con la nostra Custodia: locali blindati, controllo di temperatura e umidità, appendiabiti speciali, trattamenti antitarne e assicurazione totale. Mantieni la morbidezza e la lucentezza nel tempo, con la tranquillità di affidare i tuoi capi preziosi a mani sicure.

*Vieni a  
trovarci*

**Atelier VARESE**  
VIA DANDOLO 9

**Showroom CUNARDO (VA)**  
VIA BARAGGIA 1

[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)

